



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

E.prot DVA - 2015 - 0021189 del 12/08/2015

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

Prot. n. 19088

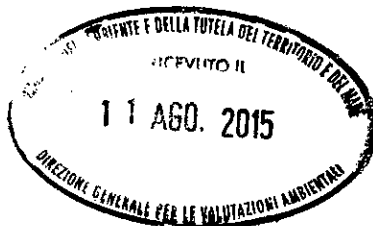
Roma, 10 AGO. 2015

Class. 34.19.04 / fasc. BeAP (nuovo) 173

Allegati: Parere tecnico istruttorio della Direzione generale BeAP, prot. n. 18695 del 05/08/2015.
Parere della Soprintendenza Archeologia della Sardegna, prot. n. 6962 del 27/07/2015.

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direzione Generale
per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali
(dg.strade@pec.mit.gov.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ex Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale [ID_VIP: 3036]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)



Alla Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente - Servizio S.A.V.I.
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Oggetto: SARDEGNA (Provincia di Sassari - Comuni di Bonorva, Cossoine, Giave, Cheremule, Torralba, Bonnanaro, Siligo, Florinas, Codrongianos, Cargeghe, Muros, Sassari, Mores, Ploaghe; Provincia di Nuoro - Comuni di Macomer, Birori, Bortigali; Provincia di Oristano - Comuni di Tramatzu, Bauladu, Paulilatino, Abbasanta, Norbello, Aidomaggiore, Borore) - S.S. 131 "Carlo Felice". Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131 dal km 108+300 al km 209+500. Risoluzione dei nodi critici - 1° e 2° stralcio. PROGETTO DEFINITIVO (CUP: F84E07000270000).
Decreto legislativo n. 163/2006 (articoli 165, 167, co. 5, e 183 - VIA) e L. 164/2014.
Proponente: Società ANAS S.p.A.
Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

CONSIDERATO che con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, come da nota prot. n. DFP 0072847 P-4.17.1.7.8 del 23/12/2014, è stato attribuito all'Arch. Francesco Scoppola l'incarico di Direttore generale Belle arti e paesaggio, registrato alla Corte dei Conti il 16/02/2015, al foglio n. 589.

VISTO il Decreto legislativo 12/04/2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

VISTA la Deliberazione CIPE del 21 dicembre 2001 - Legge obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche (Deliberazione n. 121/2001).

VISTO il decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, cosiddetto "Sblocca Italia", convertito con modificazioni con Legge n. 164/2014.

VISTO il decreto ministeriale n. DEC/DSA/2004/0025 del 22/01/2004, con il quale è stato espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo ai lavori di ammodernamento e di adeguamento del tronco compreso tra Oristano km 109+500 e Macomer km 146+800 della Strada Statale 131 "Carlo Felice", a condizione che si ottemperi ad una serie di prescrizioni nello stesso decreto indicate.

CONSIDERATO che nell'ambito del suddetto procedimento di cui al DM del 22/01/2004 l'ex Ministero per i beni e le attività culturali ha espresso parere favorevole con nota prot. n. ST/407/38381/2003 del 21/11/2003 a condizione che si ottemperi ad una serie di prescrizioni nello stesso parere indicate.

VISTA l'istanza presentata dalla Società ANAS S.p.A. con nota prot. n. CDG-0070015-P del 03/06/2015 (pervenuta il 09/06/2015) con la quale è stata richiesta l'approvazione e la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs. 163/2006, articoli 165 e 167, co. 5, e 183, per il Progetto Definitivo della S.S. 131 di "Carlo Felice". Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131 dal km 108+300 al km 209+500. Risoluzione dei nodi critici - 1° e 2° stralcio (CUP: F84E07000270000), localizzato nelle Province di Oristano, Nuoro e Sassari, e con la quale sono stati trasmessi alla Direzione generale Belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale BeAP") i relativi elaborati progettuali e lo S.I.A.

VISTA la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali n. DVA-2015-15861 del 16/06/2015, con la quale è stato comunicato l'esito positivo delle verifiche tecnico-amministrative ai fini dell'avvio dell'istruttoria ed è stata quindi trasmessa alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS la documentazione progettuale in argomento per l'espressione del relativo parere istruttorio.

CONSIDERATO che la Direzione generale BeAP con nota prot. n. 14325 del 19/06/2015 ha chiesto alle competenti Soprintendenze di settore di esprimere le proprie valutazioni endoprocedimentali sul progetto in argomento, come anche alla Direzione generale Archeologia di esprimere il relativo parere ai sensi del DPCM n. 171/2014. Con la medesima nota è stato chiesto alla Società ANAS S.p.A. la consegna delle ulteriori prescritte copie del progetto e dello S.I.A.

CONSIDERATO che la Società ANAS S.p.A. con nota prot. n. CDG-0079674-P del 24/06/2015 ha consegnato alla Direzione generale BeAP le ulteriori copie digitali del progetto richieste con la nota della medesima Direzione del 19/06/2015 sopra citata.

CONSIDERATO che la Società ANAS S.p.A. con nota prot. n. CDG-0079677-P del 24/06/2015 ha trasmesso i file relativi ai dati territoriali georeferenziati come previsti dalla "Specifiche Tecniche" - Rev. 4 del 03/12/2013.



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS con nota prot. n. CTVA-2015-2302 dell'08/07/2015 ha convocato un sopralluogo, con contestuale riunione, a Cagliari per il 10/07/2015, al quale ha partecipato un rappresentante della Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro, il quale ha quindi riferito per le vie brevi alla Direzione generale BeAP i contenuti discussi durante la stessa riunione. La Soprintendenza Archeologia della Sardegna con nota prot. n. 5992 del 09/07/2015 ha comunicato la propria impossibilità a partecipare al suddetto sopralluogo e riunione, assicurando la celere espressione del proprio parere endoprocedimentale.

CONSIDERATO che l'Ufficio di Gabinetto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con nota prot. n. 17440 del 20/07/2015 ha trasmesso alla Direzione generale BeAP la richiesta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prot. n. 27806 del 20/07/2015 con la quale si è evidenziata la particolare esigenza normativa di cui alla Legge n. 164/2014 per un rapido rilascio del parere di competenza di questo Ministero sul progetto in esame.

CONSIDERATO che la Direzione generale BeAP, ricevuta la suddetta richiesta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con nota prot. n. 17452 del 23/07/2015, ha dovuto rideterminare i termini, già indicati con la nota del 19/06/2015 sopra citata, per la ricezione dei pareri endoprocedimentali delle competenti Soprintendenze di settore – stabiliti al 28/07/2015 – e, quindi, del parere della Direzione generale Archeologia – stabilito al 29/07/2015.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto definitivo e del SIA, con nota prot. n. 8421 del 27/07/2015, ha trasmesso alla Direzione generale BeAP il proprio parere endoprocedimentale.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto definitivo e del SIA, con nota prot. n. 9777 del 22/07/2015 (pervenuto il 23/07/2015) ha trasmesso alla Direzione generale BeAP il proprio parere endoprocedimentale.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia della Sardegna, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto definitivo e del SIA, ha trasmesso alla Direzione generale BeAP il proprio parere endoprocedimentale con nota prot. n. 6962 del 27/07/2015.

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia con nota prot. n. 6720 del 28/07/2015 ha espresso ai sensi del DPCM n. 171/2014 il proprio parere, quindi trasmesso alla Direzione generale BeAP.

CONSIDERATO che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali con nota prot. n. 5632 del 14/07/2015 ha convocato per il 29/07/2015 la Conferenza dei Servizi ex articoli 165 e 166 del D.Lgs. 163/2006.

CONSIDERATO che il RUP della Direzione generale BeAP, a seguito della delega ricevuta dal Direttore generale BeAP con nota prot. n. 17060 del 20/07/2015, ha illustrato lo stato dell'istruttoria in corso nella Conferenza dei Servizi del 29/07/2015 presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, consegnando alla Società ANAS S.p.A. una copia del DM 18/09/1991 relativo al Parco di Monserrato al fine di effettuare tutte le necessarie verifiche in merito alla relativa interferenza rispetto al nuovo svincolo di Sassari (km 208+500).

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale del 21/07/2015, n. 37/25, ha espresso parere favorevole in merito alla localizzazione dell'intervento di cui trattasi con le raccomandazioni e prescrizioni riportate nel relativo allegato.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale dell'Ambiente con nota prot. n. 16612 del 28/07/2015 ha evidenziato lo stato del proprio iter istruttorio in corso sul progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Sassari – Olbia Tempio della Regione Autonoma della Sardegna con nota prot. n. 33127 del 28/07/2015 (acquisita dalla Direzione



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

generale BeAP nel corso della Conferenza di Servizi del 29/07/2015) ha comunicato gli esiti della propria istruttoria sul progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Nuoro-Ogliastra della Regione Autonoma della Sardegna con nota prot. n. 31582 del 16/07/2015 (acquisita dalla Direzione generale BeAP per le vie brevi dalla Regione Autonoma della Sardegna) ha trasmesso la propria relazione ai sensi dell'articolo 146, co. 7, del D.Lgs. 42/2004.

CONSIDERATO che il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Oristano – Medio–Campidano della Regione Autonoma della Sardegna con nota prot. n. 32786 del 24/07/2015 (acquisita dalla Direzione generale BeAP per le vie brevi dalla Regione Autonoma della Sardegna) ha comunicato gli esiti della propria istruttoria sul progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che il Servizio della pianificazione paesaggistica e urbanistica della Regione Autonoma della Sardegna con nota prot. n. 31164 del 14/07/2015 (acquisita dalla Direzione generale BeAP per le vie brevi dalla Regione Autonoma della Sardegna) ha trasmesso il proprio parere per le opere di cui trattasi, anche in riferimento alla verifica obbligatoria della relativa compatibilità con le Norme Tecniche di Attuazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo.

CONSIDERATO che la Direzione generale BeAP, a seguito di quanto illustrato nel corso della Conferenza di Servizi del 29/07/2015, ha ritenuto utile anticipare con nota prot. n. 18291 del 31/07/2015 alla Società ANAS S.p.A. e, per conoscenza, alle altre Amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento, i pareri rilasciati dagli Uffici centrali e periferici del MiBACT, chiedendo alla Società ANAS S.p.A. di provvedere alle necessarie verifiche in merito alla reale interferenza del progetto di cui trattasi con l'area vincolata con DM 18/09/1991.

ESAMINATE le osservazioni del pubblico presenti sul portale dedicato del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e allo stesso inviate, come di seguito elencate:

- Sig. Bruno Brundi, del 07/07/2015;
- Sig. Nicola Boe e Sig.re Angela Deriu, Salvatorica Deriu e Maria Rosaria Deriu, dell'08/07/2015;
- Sig. Mauro Pili, del 12/07/2015 – avente ad oggetto la disamina e tutela del patrimonio archeologico presente lungo l'infrastruttura, per il quale l'istruttoria condotta dalla competente Soprintendenza Archeologia con il parere endoprocedimentale sopra trascritto e quello della Direzione generale Archeologia danno conto delle tutele e azioni da porre in essere per una concreta conservazione dei siti presenti nell'area d'intervento;
- Comune di Sassari, prot. n. 89028 del 09/07/2015, il quale riferisce delle presenza in corrispondenza del nuovo svincolo al km 208+500 dell'area di tutela prevista dal proprio PUC (codice: 90064200), evidenziandone l'incompatibilità delle relative norme dell'area di tutela condizionata rispetto alla costruzione di nuova viabilità.

CONSIDERATO che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) ha approvato in via definitiva ai sensi dell'articolo 143 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/14 del 16 aprile 2008 ha approvato l'elenco del *Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici ed identitari* definiti dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo (Norme tecniche di attuazione, articoli 48 e 51). Lo stesso *Repertorio* nella sezione dedicata alla Provincia di Sassari, elenca tra i beni giuridicamente vincolati anche il Parco di Monserrato (codice: 5679, p. 370). La cartografia del Piano



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo riporta, tuttavia, quale simbologia in corrispondenza del Parco di Monserrato nessuno dei simboli relativi ai beni paesaggistici individuati e tipizzati ai sensi dell'allora vigente articolo 134, co. 1, lett. c, del D.Lgs. 42/2004, ma solo quello relativo alla individuazione dei beni culturali architettonici individuati con provvedimento ministeriale (stella rossa).

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10/10/2014 ha unilateralmente revocato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 di approvazione preliminare del Piano paesaggistico regionale e contemporaneamente approvato unilateralmente il "Repertorio del Mosaico, aggiornato al 3 ottobre 2014", disponendone la pubblicazione sul BURAS, avvenuta nel relativo Supplemento Ordinario n. 54 al n. 51 del 23/10/2014.

CONSIDERATO che nella suddetto Deliberazione n. 39/1 si specifica "... di dare atto che il Repertorio di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto quello pubblicato sul supplemento straordinario n. 1 al BURAS n. 17 del 20 maggio 2008 ...".

CONSIDERATO che il Repertorio 2014 (cfr. Volume 8 - Beni culturali architettonici) riporta l'immobile del Parco di Monserrato tra quelli oggetto di provvedimenti di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 (cfr. DM 18/09/1991) e per i quali lo stesso Repertorio ne prescrive, qualora interferiti, l'acquisizione delle relative autorizzazioni previste dalla medesima Parte II del D.Lgs. 42/2004.

CONSIDERATO che il suddetto Parco di Monserrato non risulta presente tra i beni del Repertorio del Mosaico [2014] di cui sopra, in particolare nel Volume [4-4] [da Sant'Antonio di Gallura a Zerfaliu].

CONSIDERATO pertanto che l'ambito di tutela come sopra gravante nell'area di cui al bene 90064200 del PUC del Comune di Sassari si riferisce alla relativa disciplina urbanistica e d'altronde lo stesso non viene pertanto rilevato dal competente Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Sassari – Olbia Tempio con la nota prot. n. 33127 del 28/07/2015 se non nell'ambito del più esteso territorio vincolato con DM 09/01/1976.

VISTO il decreto ministeriale del 18/09/1991 del Ministro per i beni culturali ed ambientali di dichiarazione dell'interesse particolarmente importante ai sensi dell'ex Legge 1089/1939 dell'immobile denominato Parco di Monserrato, sito nel Comune di Sassari.

CONSIDERATO che la Società ANAS S.p.A. a seguito di quanto richiesto in sede di Conferenza di Servizi del 29/07/2015 dalla Direzione generale BeAP e quindi con nota della medesima del 31/07/2015 sopra citata, con nota prot. n. CDG-96118-P del 04/08/2015 ha rappresentato "... che effettuata la sovrapposizione tra gli interventi previsti e il perimetro del DM 18/09/1991 si può escludere qualsiasi interferenza delle opere di cui al presente progetto con l'area oggetto di vincolo. Si allega la planimetria di sovrapposizione dell'intervento su base catastale con il vincolo di cui al DM richiamato".

CONSIDERATO che il livello vincolistico delle aree interessate dal progetto è stato oggetto di verifica da parte delle competenti Soprintendenze di settore.

CONSIDERATE le valutazioni e motivazioni espresse dalle Soprintendenze di settore territorialmente competenti con i pareri sopra integralmente riportati.

ACQUISITO il parere espresso dalla Direzione generale Archeologia.

ESAMINATI gli elaborati progettuali, il SIA e tutta la documentazione integrativa consegnata dal soggetto promotore.

CONSIDERATO che la Direzione generale belle arti e paesaggio, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, visti i pareri resi dalle competenti Soprintendenze di settore e dalla Direzione generale Archeologia con le note sopra citate, ha espresso con nota prot. n. **18695** del **05/08/2015** "... parere tecnico istruttorio favorevole con prescrizioni alla dichiarazione di compatibilità ambientale ed approvazione del Progetto Definitivo della S.S. 131 "Carlo Felice". Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131 dal km 108+300 al km 209+500. Risoluzione dei nodi critici – 1° e 2° stralcio (CUP: F84E07000270000), nel rispetto anche delle indicazioni dettate dagli Uffici centrali e periferici del MiBACT



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

sopra citati, precisando che la Società ANAS S.p.A. deve osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 21:

Per quanto attiene alla tutela archeologica e alla relativa prevenzione del rischio:

1. La Società ANAS S.p.A. deve provvedere a dare seguito alla richiesta della Soprintendenza Archeologia della Sardegna di cui al parere prot. n. 6962 del 27/07/2015 relativa all'attivazione della fase 1 di cui all'articolo 96 del D.Lgs. 163/2006, così come esplicitato nella Circolare dell'ex Direzione Generale per le Antichità n. 10/2012, con un approfondimento e supplemento di indagini nei tratti indicati nel suddetto parere dal numero 1 al numero 9 (cfr. pp. 8-9).
2. La Società ANAS S.p.A. deve rispettare le prescrizioni indicate dalla Soprintendenza Archeologia della Sardegna nel parere prot. n. 6962 del 27/07/2015 ai punti dal numero 1 al numero 12 (cfr. pp. 9-10).
3. La Società ANAS S.p.A. deve trasmettere alla Soprintendenza Archeologia della Sardegna - come dalla stessa chiesto con il parere prot. n. 6962 del 27/07/2015 -, per le relative valutazioni di competenza da rilasciarsi prima dell'inizio dei lavori, i progetti di eventuale viabilità e strutture di servizio o opere provvisorie non indicate negli elaborati progettuali definitivi già consegnati e che incidano sullo stato dei luoghi e in particolare sul sottosuolo.
4. La Società ANAS S.p.A. deve predisporre e realizzare in accordo con la Soprintendenza Archeologia della Sardegna - come dalla stessa chiesto con il parere prot. n. 6962 del 27/07/2015 - un piano sistematico di potenziamento della segnaletica relativa alle numerose aree archeologiche ubicate lungo il percorso, al fine di favorirne l'accessibilità e la fruibilità, in particolare per i siti gestiti.
5. Si prescrive ai sensi dell'articolo 90, "Scoperte fortuite", del D. Lgs. 42/2004 che se durante i lavori dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi, manufatti o elementi di natura archeologica, anche di apparente non interesse, siano immediatamente sospesi tutti i lavori in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, la quale se ne ravviserà la necessità, chiederà l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione e conservazione dei resti sepolti.
6. Alla Società ANAS S.p.A. si chiede di prevedere che nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo siano accantonate anche adeguate somme per la realizzazione di eventuali scavi archeologici che si rendessero necessari nel caso in cui fossero rinvenuti siti o contesti di interesse archeologico allo stato attuale non conosciuti.
7. Qualsiasi opera di scavo superficiale che possa compromettere l'eventuale stratigrafia archeologica ed eventualmente introdotta in variante agli elaborati attuali, sarà soggetta ad apposita autorizzazione preventiva della competente Soprintendenza Archeologia.

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica:

8. Con il Progetto Esecutivo devono essere approfonditi in accordo con la Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro i seguenti tratti del progetto in esame, al fine di individuare possibili soluzioni di minor impatto paesaggistico:
 - tratto stradale interno al D.M. di vincolo di Scala di Giocca (Sassari) lungo la vallata del Rio Mascari;
 - svincolo al Km 208+500, il cui nuovo tratto di collegamento raggiunge il Parco di Monserrato;
 - tratto in prossimità della stazione di Giave;
 - svincolo di Torralba che interessa la Casa Cantoniera e la stazione ferroviaria.
9. Con il Progetto Esecutivo si deve anche verificare in accordo con la Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro la possibilità di realizzare una soluzione viabilistica diversa per il nuovo svincolo di Sassari (km 208+500) - comunque di



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

maggior qualità architettonica e prevedendo il rivestimento in pietra dei relativi muri di sostegno, che consenta di preservare maggiormente l'area circostante il Parco di Monserrato, vincolato con DM 18/09/1991, anche individuando ulteriori interventi di mitigazione paesaggistica efficaci in tal senso.

- 10. Con il Progetto Esecutivo devono essere approfonditi in accordo con la Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra gli accorgimenti di mitigazione degli impatti per la percezione a livello del suolo delle nuove opere previste, attraverso la schermatura con essenze vegetali autoctone che frammentino l'impatto visivo offerto dallo sviluppo in quota delle rampe. Il suolo sottratto dalle superfici di involuzione degli svincoli deve essere destinato, per quanto possibile, ad attività di piantumazione di essenze tipiche locali al fine di ricostituire la trama vegetale del paesaggio.*
- 11. Con il Progetto Esecutivo si deve prevedere per tutti gli impalcati dei nuovi svincoli e sovrappassi l'adozione di idonee velette, anche in calcestruzzo armato, a copertura delle relative travature.*
- 12. Con il Progetto Esecutivo si devono produrre specifici elaborati grafici per evidenziare le possibili interazioni, anche di reciproca intervisibilità, delle opere previste con i beni culturali e/o paesaggistici, nonché con i beni identitari e paesaggistici tutelati dal Piano paesaggistico regionale presenti lungo il percorso della SS 131 e le relative opere connesse esaminate con il presente Progetto Definitivo, al fine di individuare e progettare le necessarie mitigazioni vegetazionali, come anche ottimizzazioni nel medesimo senso del progetto definitivo presentato.*
- 13. Con il Progetto Esecutivo si deve allegare una relazione aggiornata, corredata di elaborati grafici in numero adeguato, delle opere di cantiere e della logistica di servizio necessarie per la realizzazione della infrastruttura in esame, con particolare riferimento alle possibili interferenze, anche temporanee, con il patrimonio culturale esistente.*
- 14. In riferimento all'illuminazione del percorso stradale e dei nuovi svincoli si devono privilegiare apparecchi illuminanti che non disperdano flusso luminoso verso l'alto, evitando quindi di contribuire all'inquinamento luminoso. Ugualmente si deve verificare che la nuova illuminazione non incida negativamente sul decoro e l'ambiente circostante i beni culturali, in particolar modo di carattere archeologico, presenti nelle immediate vicinanze del percorso stradale e dei nuovi svincoli.*
- 15. Con il Progetto Esecutivo deve essere redatto un conseguente aggiornamento del piano di monitoraggio dedicato alla verifica in continuo degli impatti prodotti sul patrimonio culturale interessato dai cantieri e dalla medesima infrastruttura in esame, tale da consentire con immediatezza, tramite procedure preliminarmente definite, l'individuazione di criticità e quindi la progettazione e realizzazione delle necessarie varianti o mitigazioni.*
- 16. Tutte le opere di mitigazione vegetale e di eventuale reimpianto delle piante recuperate dai siti dell'infrastruttura in esame e di cantiere previste nel Progetto Definitivo dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica continua dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno immediatamente sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate immediatamente con l'impianto dei cantieri, se non prima se tecnicamente possibile.*
- 17. La Società ANAS S.p.A. si deve dichiarare disponibile in fase di realizzazione dell'opera, come anche dei relativi cantieri, a porre in opera qualsiasi ulteriore intervento di eliminazione o mitigazione degli impatti sul patrimonio culturale, oggi non determinabili in base alla documentazione progettuale fornita, qualora ciò fosse richiesto dalla Direzione generale Belle arti e paesaggio, anche su indicazione delle competenti Soprintendenze di settore.*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

18. Tutte le aree agricole temporaneamente occupate dai cantieri relativi all'intervento in argomento, come anche le piste di servizio, dovranno essere riportate al termine dei lavori ai caratteri morfologici e vegetazionali originari.

Prescrizioni di carattere generale:

19. In corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata. Per quanto sopra la Società ANAS S.p.A. avrà cura di comunicare con congruo anticipo l'inizio di tutti i lavori, compresi gli impianti di cantiere, alle competenti Soprintendenze di settore.
20. Tutte le suddette prescrizioni dovranno essere ottemperate dalla Società ANAS S.p.A. con la redazione del Progetto Esecutivo, se non diversamente specificato nelle suddette prescrizioni dal n. 1 al n. 19, da presentarsi prima dell'inizio delle opere (compresi i cantieri) e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte della Direzione generale Belle arti e paesaggio o delle Soprintendenze di settore.
21. Entro sei mesi dal termine delle opere previste o di specifici lotti funzionali, la Società ANAS S.p.A. presenta relative relazioni, adeguatamente illustrate da documentazione fotografica, alla Direzione generale Belle arti e paesaggio e alle competenti Soprintendenze di settore con le quali si darà conto del recepimento delle prescrizioni contenute nel parere del MiBACT”.

QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità al parere tecnico istruttorio espresso dalla Direzione generale Belle arti e paesaggio con la nota prot. n. **18695** del **05/08/2015**,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla dichiarazione di compatibilità ambientale ed approvazione del **Progetto Definitivo della S.S. 131 “Carlo Felice”**. **Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131 dal km 108+300 al km 209+500. Risoluzione dei nodi critici – 1° e 2° stralcio (CUP: F84E07000270000)**, localizzato nelle Province di Sassari, Nuoro e Oristano, nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni dal numero **1** al numero **21** contenute nel parere tecnico istruttorio espresso dalla Direzione generale Belle arti e paesaggio con la nota prot. n. **18695** del **05/08/2015**, che allegato al presente parere ne è parte integrante.

IL MINISTRO



Servizio III “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

Prot. n. 18695

Roma, 05 AGO. 2015

Class. 34.19.04 / fasc. BeAP (nuovo) 173

Allegati: Soprintendenza Archeologia della Sardegna, nota prot. n. 6962 del 27/07/2015.

Al Capo di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Oggetto: SARDEGNA (Provincia di Sassari – Comuni di Bonorva, Cossoine, Giave, Cheremule, Torralba, Bonnanaro, Siligo, Florinas, Codrongianos, Cargeghe, Muros, Sassari, Mores, Ploaghe; Provincia di Nuoro – Comuni di Macomer, Birori, Bortigali; Provincia di Oristano – Comuni di Tramatzu, Bauladu, Paulilatino, Abbasanta, Norbello, Aidomaggiore, Borore) – S.S. 131 “Carlo Felice”. Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131 dal km 108+300 al km 209+500. Risoluzione dei nodi critici – 1° e 2° stralcio. **PROGETTO DEFINITIVO (CUP: F84E07000270000)**.
Decreto legislativo n. 163/2006 (articoli 165, 167, co. 5, e 183 - VIA) e L. 164/2014.
Proponente: Società ANAS S.p.A.
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Belle arti e paesaggio.

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

CONSIDERATO che con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, come da nota prot. n. DFP 0072847 P-4.17.1.7.8 del 23/12/2014, è stato attribuito all’Arch. Francesco Scoppola l’incarico di Direttore generale Belle arti e paesaggio, registrato alla Corte dei Conti il 16/02/2015, al foglio n. 589.



Servizio III “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

VISTO il Decreto legislativo 12/04/2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

VISTA la Deliberazione CIPE del 21 dicembre 2001 - Legge obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche (Deliberazione n. 121/2001).

VISTO il decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, cosiddetto "Sblocca Italia", convertito con modificazioni con Legge n. 164/2014.

VISTO il decreto ministeriale n. DEC/DSA/2004/0025 del 22/01/2004, con il quale è stato espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo ai lavori di ammodernamento e di adeguamento del tronco compreso tra Oristano km 109+500 e Macomer km 146+800 della Strada Statale 131 "Carlo Felice", a condizione che si ottemperi ad una serie di prescrizioni nello stesso decreto indicate.

CONSIDERATO che nell'ambito del suddetto procedimento di cui al DM del 22/01/2004 l'ex Ministero per i beni e le attività culturali ha espresso parere favorevole con nota prot. n. ST/407/38381/2003 del 21/11/2003 a condizione che si ottemperi ad una serie di prescrizioni nello stesso parere indicate.

VISTA l'istanza presentata dalla Società ANAS S.p.A. con nota prot. n. CDG-0070015-P del 03/06/2015 (pervenuta il 09/06/2015) con la quale è stata richiesta l'approvazione e la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs. 163/2006, articoli 165 e 167, co. 5, e 183, per il Progetto Definitivo della S.S. 131 "Carlo Felice". **Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131 dal km 108+300 al km 209+500. Risoluzione dei nodi critici - 1° e 2° stralcio (CUP: F84E07000270000)**, localizzato nelle Province di Oristano, Nuoro e Sassari, e con la quale sono stati trasmessi alla Direzione generale Belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale BeAP") i relativi elaborati progettuali e lo S.I.A.

VISTA la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali n. DVA-2015-15861 del 16/06/2015, con la quale è stato comunicato l'esito positivo delle verifiche tecnico-amministrative ai fini dell'avvio dell'istruttoria ed è stata quindi trasmessa alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS la documentazione progettuale in argomento per l'espressione del relativo parere istruttorio.

CONSIDERATO che la Direzione generale BeAP con nota prot. n. 14325 del 19/06/2015 ha chiesto alle competenti Soprintendenze di settore di esprimere le proprie valutazioni endoprocedimentali sul progetto in argomento, come anche alla Direzione generale Archeologia di esprimere il relativo parere ai sensi del DPCM n. 171/2014. Con la medesima nota è stato chiesto alla Società ANAS S.p.A. la consegna delle ulteriori prescritte copie del progetto e dello S.I.A.

CONSIDERATO che la Società ANAS S.p.A. con nota prot. n. CDG-0079674-P del 24/06/2015 ha consegnato alla Direzione generale BeAP le ulteriori copie digitali del progetto richieste con la nota della medesima Direzione del 19/06/2015 sopra citata.

CONSIDERATO che la Società ANAS S.p.A. con nota prot. n. CDG-0079677-P del 24/06/2015 ha trasmesso i file relativi ai dati territoriali georeferenziati come previsti dalla "Specifiche Tecniche" - Rev. 4 del 03/12/2013.

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS con nota prot. n. CTVA-2015-2302 dell'08/07/2015 ha convocato un sopralluogo, con contestuale riunione, a Cagliari per il 10/07/2015, al quale ha partecipato un rappresentante della Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro, il quale ha quindi riferito per le vie brevi alla Direzione generale BeAP i contenuti discussi durante la stessa riunione. La Soprintendenza Archeologia della Sardegna con nota prot. n. 5992 del 09/07/2015 ha comunicato la propria impossibilità a partecipare al suddetto sopralluogo e riunione, assicurando la celere espressione del proprio parere endoprocedimentale.



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

04/08/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

CONSIDERATO che l'Ufficio di Gabinetto del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo con nota prot. n. 17440 del 20/07/2015 ha trasmesso alla Direzione generale BeAP la richiesta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prot. n. 27806 del 20/07/2015 con la quale si è evidenziata la particolare esigenza normativa di cui alla Legge n. 164/2014 per un rapido rilascio del parere di competenza di questo Ministero sul progetto in esame.

CONSIDERATO che la Direzione generale BeAP, ricevuta la suddetta richiesta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con nota prot. n. 17452 del 23/07/2015, ha dovuto rideterminare i termini, già indicati con la nota del 19/06/2015 sopra citata, per la ricezione dei pareri endoprocedimentali delle competenti Soprintendenze di settore – stabiliti al 28/07/2015 – e, quindi, del parere della Direzione generale Archeologia – stabilito al 29/07/2015.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro**, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto definitivo e del SIA, con nota prot. n. 8421 del 27/07/2015, che di seguito si trascrive integralmente, ha trasmesso alla Direzione generale BeAP il seguente parere endoprocedimentale:

< In riferimento al progetto in argomento, considerata l'importanza strategica nazionale dell'intervento e l'inserimento delle opere nella L. n.164/2014, preso atto della necessità di contrarre i tempi per l'espressione del parere di competenza, esaminati gli elaborati progettuali, seppure nei limiti dei tempi consentiti, eccessivamente brevi in rapporto alla complessità e ampiezza dell'intervento e all'alto numero di beni paesaggistici e architettonici interessati, facendo seguito alla richiesta di codesto Servizio prot. n. 14325 del 19.06.2015, si comunicano le valutazioni di competenza.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni architettonici

Nelle aree interessate dagli interventi sono presenti numerosi beni di competenza di questa Soprintendenza tutelati ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali. In particolare si segnalano lungo il tracciato alcune Chiese (Santa Maria di Bubalis in territorio di Siligo, Chiesa e resti del villaggio medievale di San Simeone in territorio di Bonorva, Chiesa di N. Signora di Cabu Abbas in territorio di Torralba per citare solo quelle più prossime al tracciato stradale), case cantoniere (ad es. Casa Cantoniera all'interno dello svincolo di Torralba, tipologicamente tra le più interessanti), e ville e parchi storici (Villa padronale e Parco di Monserrato, D.M. del 18.09.1991 ai sensi dell'art. 13 del D.lgs.42/2004, e Parco storico di San Pietro, D.D.R. n°132 del 29.10.2014 ai sensi dell'art. 12 del D.lgs.42/2004, oltre alla Chiesa e convento di San Pietro in Silky in prossimità dello svincolo di Sassari.

1.2. Aree caratterizzate da edifici e manufatti con valenza storico-culturale

Per quanto riguarda vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, PUC ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni monumentali con valenza paesaggistica, si segnala che lungo il tracciato sono presenti numerosi beni individuati dal Piano Paesaggistico Regionale come Beni Paesaggistici e come Beni Identitari, tra cui aree archeologiche, Chiese, sentieri storici, muri a secco, case cantoniere, vecchie stazioni e caselli ferroviari, numerosi fabbricati agricoli denominati pinnette situati soprattutto nell'area dello svincolo di Giave, fontanili, fabbricati rurali tradizionali.

1.3. Beni paesaggistici

1.3.a. Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

Il tracciato stradale è tangente al perimetro di cui al D.M. 9.05.1974 di un'area del territorio di Codrongianos, è prossima al perimetro di cui al D.M. 3.11.1951 di dichiarazione di notevole



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

interesse pubblico del vincolo panoramico della terrazza di San Pietro in comune di Sassari, e ricade all'interno dei perimetri di cui ai D.M. 5.11.1951 di dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Scala di Ciocca sita in comune di Sassari e al D.M. 7.02.1976 di ampliamento del vincolo della terrazza di San Pietro in comune di Sassari. In particolare ricade all'interno del perimetro definito dal D.M. 7.02.1976 tutta l'area dello svincolo di Sassari.

1.3.b. Il tracciato stradale oggetto di intervento è interessato dai seguenti vincoli ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

- Vincolo di tutela dei corsi d'acqua (fascia di rispetto 150 metri) art. 142 comma 1 lettera c.
- Vincolo dei territori coperti da foreste e da boschi art. 142 comma 1 lettera g.
- Vincolo delle zone di interesse archeologico art. 142 comma 1 lettera m.

1.3.c. Il Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna è entrato in vigore con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna in data l'8 settembre 2006, in seguito a deliberazione del Presidente della Regione. Le aree di tutela individuate dal Piano Paesaggistico che interessano l'area del progetto sono:

- Ambito costiero Golfo dell'Asinara (relativamente allo svincolo di Sassari)
- Aree, edifici e manufatti di valenza storico culturale " artt. 48, 49 e 50 - come sopra precisato, direttamente o indirettamente interessati dalle opere in progetto
- Aree naturali e seminaturali
- Aree seminaturali
- Aree ad utilizzazione agro-forestale
- Edificato urbano: espansioni recenti
- Edificato in zona agricola: Nuclei, case sparse e insediamenti specializzati
- Aree speciali: grandi attrezzature di servizio
- Aree di recupero ambientale

1.3.d. Per necessità di sintesi, si fa riferimento solo alle Norme di Attuazione del piano paesaggistico relative alle Aree, edifici e manufatti di valenza storico culturale. L'art. 48 delle NTA del PPR, prevede le seguenti prescrizioni per tali beni:

- a) nelle aree è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela;
- b) sui manufatti e sugli edifici esistenti all'interno delle aree sono ammessi gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e le attività di studio, ricerca, scavo, restauro, inerenti i beni archeologici.

1.3.e. Lungo il tracciato della SS 131 sono presenti siti Altopiano di Campeda (SIC ITB021101) e Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali (ZPS ITB023050).

1.3.f. RICHIESTE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Riguardo alla documentazione progettuale si deve segnalare che risulta superficiale e poco approfondita soprattutto l'analisi delle interferenze delle opere in progetto con i beni culturali architettonici tutelati ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. L'indagine risulta infatti incompleta e viene trascurata in particolare l'interferenza della nuova bretella dello svincolo di Sassari (Km 109+500) [Nota della Direzione generale BeAP: leggasi "208+500"] con la Casa Padronale e il Parco di Monserrato, la cui area di vincolo sembra essere interessata direttamente dall'intervento. Si rilevano anche carenze nell'analisi paesaggistica, alcuni D.M. di vincolo direttamente interessati dal tracciato e dalle nuove opere non sono indicati e considerati nell'analisi e non sono citati nella Relazione Paesaggistica, così



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

04/08/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

come risulta carente l'analisi dei beni identitari e paesaggistici di cui al P.P.R. presenti in prossimità delle corsie di nuova realizzazione o degli svincoli che potrebbero essere direttamente interessati dalle opere (case cantoniere, pinnette, ecc.).

Si deve inoltre rilevare la difficoltà di lettura e consultazione delle tavole grafiche a causa della totale assenza su molti elaborati di indicazioni e riferimenti che consentano di localizzare il tratto stradale esaminato (si veda ad esempio la tav.4/16 dello Studio di impatto ambientale/Quadro di riferimento ambientale/Carta della morfologia del paesaggio oppure Planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico ambientale Tav. 3/3). Poiché la chiarezza si deve lamentare anche per i simboli grafici utilizzati in alcune tavole, non individuabili nella legenda, e per l'eccessivo schematismo di alcuni tematismi (vedi ad esempio le tavole relative alle Aree tutelate per legge).

La documentazione fotografica è limitata a pochi scatti, molte foto sono scure e non è distinguibile la situazione vegetazionale e paesaggistica di aree interessate dal tracciato dei nuovi tratti complanari alle corsie attuali, né soprattutto nelle foto sono individuabili muri a secco, fabbricati rurali, ruderi, pinnette, ecc.

Anche le simulazioni fotografiche sono limitate, non sono complete per i nodi di maggior impatto, quali gli svincoli, e non sono presenti con riferimento ai principali beni architettonici e all'interno delle aree di vincolo paesaggistico.

Considerata l'importanza strategica delle opere in progetto e l'urgenza di completare le necessarie procedure per avviarne la realizzazione, nell'impossibilità di integrare e perfezionare tutta la documentazione, si dovrà comunque verificare con approfondimenti nelle prossime fasi progettuali almeno la parte che sembra presentare maggiore criticità, relativa ai tratti di Giave, di Torralba e del Km 190+500 [Nota della Direzione generale BeAP: leggasi "208+500"] (possibile interferenza con il D.M. di vincolo nella cui area ricade l'opera e con il Parco di Monserrato e con la Villa Padronale dello stesso Parco).

1.3.g. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

Le opere in progetto sono relative alla implementazione e messa in sicurezza di infrastrutture esistenti e alla realizzazione di nuovi svincoli che si svilupperanno su superfici necessariamente molto più ampie rispetto allo stato attuale, ma già caratterizzate attualmente dalla strada a quattro corsie. Per quanto è stato possibile rilevare sulla base degli elaborati progettuali trasmessi, oltre alla inevitabile eliminazione di alcuni tratti di muri a secco e alla riduzione di limitate porzioni di aree boscate, il complesso delle opere previste non sembra poter introdurre e determinare impatti fortemente negativi sul contesto paesaggistico, ma potrebbe presentare criticità nel tratto interno al D.M. 5.11.1951 di dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Scala di Ciocca sita in comune di Sassari, che insiste anche sulla profonda vallata del Rio Mascari, oltre che in alcuni tratti caratterizzati da emergenze architettoniche trascurate nel progetto. In particolare tali criticità potrebbero riguardare il tratto in prossimità della stazione di Giave con la presenza di numerosi fabbricati rurali e pinnette, lo svincolo di Torralba che interessa la Casa Cantoniera e la stazione ferroviaria, lo svincolo di Sassari che sembra interessare direttamente il Parco di Monserrato.

2. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Per gli aspetti di competenza di questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dalle opere in argomento, a



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

04/08/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, considerate le necessarie finalità di messa in sicurezza dell'importante arteria stradale, non si rilevano nel complesso motivi ostativi alla realizzazione delle opere previste, tuttavia si segnala la necessità di approfondimenti in merito ad alcuni tratti, per possibili interferenze, non verificabili sulla base degli elaborati trasmessi, delle opere con beni tutelati pertanto si esprime parere favorevole con riserva di verifica dei seguenti tratti, da realizzarsi nella successiva fase di verifica di ottemperanza sul progetto esecutivo:

-tratto stradale interno al D.M. di vincolo di Scala di Giocca (Sassari) lungo la vallata del Rio Mascari;

-svincolo al Km 190+500 [Nota della Direzione generale BeAP: leggasi "208+500"] il cui nuovo tratto di collegamento raggiunge il Parco di Monserrato;

-tratto in prossimità della stazione di Giave;

-svincolo di Torralba che interessa la Casa Cantoniera e la stazione ferroviaria.

In considerazione del DM 18.09.1991 (che si allega in copia) di dichiarazione di interesse particolarmente importante del Parco di Monserrato e della Villa Padronale, considerato l'insufficiente livello progettuale degli interventi previsti in corrispondenza del Km 109+500 [Nota della Direzione generale BeAP: leggasi "208+500"] che parrebbero interferire con le relative aree vincolate, non si ritiene di poter rilasciare con il presente parere la relativa prescritta autorizzazione ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 42/2004 per tale tratto. Pertanto, nessun intervento dovrà essere realizzato nelle suddette aree vincolate senza la preventiva acquisizione della suddetta autorizzazione ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 42/2004 >.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto definitivo e del SIA, con nota prot. n. 9777 del 22/07/2015 (pervenuto il 23/07/2015), che di seguito si trascrive integralmente, ha trasmesso alla Direzione generale BeAP il seguente parere endoprocedimentale:

< In riferimento alla richiesta in oggetto, espressa con nota del 03.06.2015 Prot. CDG-0770015-P e pervenuta a questo Ufficio con numero di Protocollo 7828 del 10.06.2015, si comunicano le proprie considerazioni di competenza in merito alla valutazione degli impatti ambientali sul territorio interessato: oggetto della valutazione è l'adeguamento e messa in sicurezza di un tratto della SS 131 che attraversa diversi territori della regione Sardegna e consiste in una serie di interventi sul tracciato a quattro corsie riguardanti la realizzazione di 6 nuovi svincoli a livelli sfalsati in sostituzione delle intersezioni a raso esistenti ed interessanti i territori dei comuni di Paulilatino, Macomer, Bonorva, Cossoine, Florinas e Codrongianus; inoltre, l'adeguamento di 20 svincoli esistenti mediante modifica dello sviluppo delle corsie di accelerazione/decelerazione; riqualificazione delle strade provinciali SP 124 e SP 125; adeguamento della sezione della carreggiata principale tra i km 190+700 e 191+500; risoluzione di circa 100 accessi diretti sulla SS 131 e adeguamento/realizzazione della viabilità a servizio degli accessi chiusi; inserimento di 18 nuove piazzole di sosta; infine realizzazione degli impianti di illuminazione di tutte le intersezioni.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1 Beni architettonici - Aree caratterizzate da edifici e manufatti con valenza storico-culturale

L'area interessata dall'adeguamento della statale, per la parte di competenza di questa Soprintendenza BEAP è quella caratterizzata in parte dalle ultime propaggini della pianura del Campidano nei comuni di Tramatzu e Bauladu e parte dall'altipiano del Guilcier o di Abbasanta e comprende il territorio dei comuni di Paulilatino, Abbasanta, Norbello, Aidomaggiore e Borore tutti compresi nella Provincia di Oristano.

Le due aree sopra descritte sono caratterizzate, rispettivamente, da un paesaggio agrario con



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

04/08/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

coltivazioni estensive e presenza a bordo della statale di alcuni insediamenti produttivi a carattere artigianale e di commercio all'ingrosso, oltre ad alcune aree di servizio per ciò che concerne la parte che percorre la pianura del Campidano Maggiore di Oristano, mentre per la parte in altipiano si è in presenza di un paesaggio caratterizzato da pascoli e macchia mediterranea intervallata da episodi boschivi di piccola estensione a querce da sughero e lecci; questo paesaggio agropastorale è segnato dalla ripartizione dei fondi tramite muri a secco realizzati nella pietra tipica del luogo, il basalto del quale è costituito interamente l'altipiano.

Tutta l'area è interessata da ritrovamenti archeologici e dalla presenza costante di edifici nuragici per i quali il territorio di Paulilatino e Abbasanta è noto per l'alta densità di presenze: in quest'area, infatti, oltre a nuraghi di notevole valore come il Losa, si trova il santuario di Santa Cristina con l'importante presenza del Pozzo Sacro omonimo, uno dei più integri dell'intero territorio sardo.

Si può affermare, comunque, che nelle immediate vicinanze delle aree interessate dai vari interventi non risulta la presenza di strutture di competenza di questa Soprintendenza, tutelate ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali.

Le uniche, presenze di natura archeologica si riscontrano ad una certa distanza dai vari siti di intervento.

1.1 Beni paesaggistici

1.2a Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

L'area interessata dall'intervento non ricade all'interno di perimetri di D.M. di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

1.21. Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento.

L'intervento di una certa entità che può provocare un qualche impatto sul paesaggio circostante è la creazione del nuovo svincolò in territorio di Paulilatino ma esso si trova a debita distanza da complesso nuragico di Santa Cristina sopra descritto e non influisce sulle vedute di esso né provoca impatti di alcun genere nei confronti di esso.

L'inserimento dello svincolo non determina impatti diretti sui beni oggetto di tutela da parte di questa Soprintendenza in quanto si tratta di un manufatto di altezza limitata anche se di estensione superficiale discreta; al livello del suolo l'impatto visivo è minimizzato in quanto ai margini di esso la presenza di alberature scherma in parte l'opera e, per di più, la natura pianeggiante dell'area consente la facile schermatura di tutto il sistema attraverso opere di mitigazione di vario genere.

Per ciò che concerne la natura e l'ubicazione degli altri interventi, adeguamento svincoli esistenti con modifica delle corsie, si può ritenere che non generino impatti sul contesto tali da modificarne il valore percettivo e la conservazione delle valenze paesaggistiche originarie.

2. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Per gli aspetti di competenza di questo Ufficio, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, non si rilevano motivi ostativi all'adeguamento e messa in sicurezza dell'impianto stradale in argomento, tuttavia dovranno essere attentamente attuati accorgimenti di mitigazione degli impatti per la percezione a livello del suolo, attraverso la schermatura con essenze vegetali autoctone che frammentino l'impatto visivo offerto dallo sviluppo in quota delle rampe, anche il suolo sottratto dalle superfici di involuzione degli svincoli dovrà essere destinato, per quanto possibile, ad attività di piantumazione di essenze tipiche locali al fine di ricostituire la trama vegetale del paesaggio per quanto è possibile >.



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

04/08/2015

7



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia della Sardegna**, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto definitivo e del SIA, ha trasmesso alla Direzione generale BeAP il seguente parere endoprocedimentale con nota prot. n. 6962 del 27/07/2015:

< In riferimento al progetto in oggetto, visti i relativi elaborati progettuali, lo Studio d'Impatto Ambientale e lo Studio Archeologico trasmessi a questo Ufficio con nota prot. n. CDG-0070015-P del 03.06.2015 (assunta al protocollo di questa Soprintendenza con il n. 4235 del 12.06.2015), si comunicano le valutazioni di competenza, con maggiore approfondimento in relazione ai monumenti e siti archeologici dislocati nella fascia di 100 metri dalle opere in progetto, ai siti tutelati dall'art. 49 del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), e ai principali monumenti dichiarati con decreto ministeriale ubicati nelle vicinanze.

Da un punto di vista generale, pur trattandosi di variazioni piuttosto che di tracciati ex novo, il progetto si inserisce in una regione segnata in antico da un intenso processo diacronico di attività antropica. Nello specifico, il tracciato viario moderno coincide in gran parte con il più importante percorso antico rilevabile in ambito regionale, sfruttato e presidiato già da epoca preistorica e protostorica e strutturato come viabilità stradale primaria sarda a partire dalla prima età imperiale, con il collegamento dalla colonia romana di Turrus Libisonis (Porto Torres) fino alla capitale, Karales (Cagliari). Gran parte delle notizie sulla strada romana sono state raccolte da G.A. Carbonazzi, costruttore tra il 1823 e il 1829 della Strada Reale, intitolata a Carlo Felice, che in buona parte ricalcava il tracciato viario antico e dalla quale, con le successive variazioni, deriva l'attuale S.S. 131.

Vista la complessità degli interventi e la contiguità talora molto prossima con numerosi contesti archeologici, si ritiene utile in via preliminare attivare la fase I di cui all'art. 96 del D.Lgs. 163/2006, così come esplicitato nella circ. 10/2012 della DGA, per le aree individuate ad alto rischio, attraverso operazioni di ripulitura, scavo e/o saggi preliminari, così come definiti nella predetta circolare, la natura delle presenze archeologiche segnalate. Le aree nelle quali effettuare tali approfondimenti e verifiche, il cui esito positivo potrebbe determinare la richiesta di modifiche progettuali, sono esplicitate in calce al presente parere.

Si evidenzia che non è pervenuto a questa Soprintendenza il progetto preliminare ex artt. 17, 18, 19, 20, 21 del DPR 207/2010 di cui all'art. 95, c. 1 del D. Lgs. 163/2006, ma esclusivamente il progetto definitivo in oggetto.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.2. Beni archeologici

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze.

1.2.c. Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici (PPR Sardegna).

COMUNE DI BAULADU

-Nuraghe Sa Rundini: dista circa m 70 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori; no vincolo, no PPR.

COMUNE DI PAULILATINO

-Nuraghe Medade: dista circa m 65 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori; no vincolo, tutelato PPR.

-Nuraghe Petito: dista circa m 20 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori; no vincolo, tutelato PPR.

-Nuraghe Toroleo: dista circa m 50 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori; no vincolo, tutelato PPR.



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

- Nuraghe Mura 'e Mandra: dista circa m 30 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori e m 80 dalla strada secondaria in adeguamento con partenza dallo svincolo di Santa Cristina; no vincolo, tutelato PPR.
- Tomba del gigante di nuraghe Perdosu: dista circa m 60 dalla strada secondaria in adeguamento con partenza dallo svincolo di Santa Cristina; no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Santa Cristina B: dista circa m. 10 dalla strada secondaria in adeguamento con partenza dallo svincolo di Santa Cristina; no vincolo, tutelato PPR.
- Complesso archeologico di Santa Cristina (nuraghe Santa Cristina A e insediamento, santuario nuragico): il parco, vincolato parzialmente con D.M. 13.01.1956 e tutelato dal PPR, confina direttamente con la strada di collegamento tra lo svincolo di Santa Cristina e la struttura di servizio, in un tratto interessato dai lavori.
- Tomba del gigante di Noeddas: dista circa m 30 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori; no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Pardu Lette: dista circa m 110 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori; vincolo con D. M. 10.09.2013, tutelato PPR.
- Nuraghe Cuau: dista circa m 55 dalla S.S. 131 in tratto interessato dai lavori; no vincolo, tutelato PPR con ubicazione errata.

COMUNE DI ABBASANTA

- Complesso archeologico di Nuraghe Losa e insediamento: vincolato con D.M. 30.11.2004; tutelato dal PPR. Il margine dell'area sottoposta a vincolo diretto coincide in parte con la strada secondaria in adeguamento.
- Probabile tempio a pozzo nuragico detto Putzu 'e Losa: dista circa m 45 dalla strada secondaria in adeguamento. No vincolo; tutelato PPR.

COMUNE DI NORBELLO

- Nuraghe Ruju e insediamento: situato esattamente al bordo della strada secondaria esistente, in un tratto non interessato dai lavori. No vincolo; tutelato PPR.

COMUNE DI AIDOMAGGIORE

- Nuraghe Fenugu A e insediamento: dista circa m 160 dalla S.S. 131 in un tratto interessato dalla costruzione di una strada secondaria. No vincolo; tutelato PPR.

COMUNE DI BORORE

- Tomba di giganti di Sa Pedra Longa, dista circa 300 m dalla S.S. 131. DDR 20.11.2012, tutelato PPR.
- Tomba di giganti S'Ispinarba, dista circa 400 m dalla S.S. 131. No vincolo, tutelato PPR.
- Chiesa San Lussorio, presso lo svincolo di Borore, a 150 m dalla S.S. 131. No vincolo, tutelato PPR.

COMUNE DI MACOMER

- Nuraghe Tossilo, dista circa 300 m dalla S.S. 131. DDR 02.09.2010, tutelato PPR.
- Nuraghe Tossilo B, dista circa 140 m dalla S.S. 131, DDR 10.06.2011, tutelato PPR.
- Nuraghe Sa Maddalena, dista circa 120 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Santa Barbara, dista circa 300 m dalla S.S. 131, DM 14.09.1963 e 15.11.1979 (indiretto), tutelato PPR.
- Tomba di giganti Santa Barbara, dista circa 350 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Padru Pizzinnu, dista circa 70 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Ruggiu, dista circa 200 m dalla S.S. 131, DM 22.04.1969, tutelato PPR.



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

- Necropoli ipogeica di Filigosa, dista circa 200 m dalla S.S. 131, declaratoria del 16.05.1966, tutelato PPR.
- Campeda, da Tilipera all'area di Padru Mannu La Marmora dichiarava la coincidenza della strada romana con quella attuale (ritrovamenti vari, tra cui miliario e ponte), specialmente presso la Cantoniera. No vincolo, no PPR.
- Campeda, Nuraghe Funtana Codina dista circa 150 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.

COMUNE DI BIRORI

- Nuraghe Bidu, al confine con Macomer, dista circa 70 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Puttusuales, dista circa 50 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Chessa, dista circa 80 m dalla S.S. 131, DM 17.07.1990, tutelato PPR.
- Nuraghe Nuscadore, dista circa 200 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Orosai, dista circa 50 m dalla S.S. 131, DM 17.07.1990, tutelato PPR.
- Nuraghe Bullitta, dista circa 100 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Su Matteddu, al confine con Macomer, dista circa 70 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.

COMUNE DI BORTIGALI

- Molara-Mulargia, vi è individuata una stazione di sosta della strada romana "a Turre Caralis", raggiungibile attraverso un diverticolo. Ritrovamenti di età romana nel centro abitato attuale confermano l'identificazione. No vincolo, no PPR.

COMUNE DI BONORVA

- Insediamento e chiesa di San Simeone (Repertorio del PPR n. 4702)
- Nuraghe Badde Niada
- Necropoli ipogeica cantoniera Cadreas; in località Cadreas sono segnalati in letteratura rinvenimenti di età punica

COMUNE DI COSSOINE

- Nuraghe S'Ena. No vincolo; tutelato PPR.

COMUNE DI GIAVE

- Nuraghe Santu Ainzu. No vincolo; tutelato PPR.
- Necropoli ipogeica di Riu Molinu. Dichiarazione di interesse culturale con DM 01/02/1965 e DM 01/12/1965. Tutelato PPR.
- Segni antropici sul banco roccioso e lastricato: scheda Sito SI-5 N. 31. No vincolo, no PPR.

COMUNE DI CHEREMULE

- Località Bajanias, adiacente alla S.S. 131, segnalata come zona a rischio medio alto. No vincolo, no PPR.

COMUNE DI TORRALBA

- Dolmen e tomba di Cabu Abbas o Prunaiola, a meno di 100 m dalla S.S. 131, DM 11.08.1970, tutelato PPR
- Nuraghe Santu Antine, a circa 1200 m dalla S.S. 131, DM 18.07.1989, tutelato PPR (si inserisce nonostante la distanza per l'eccezionale importanza)
- Bia Carru, tra Murighenti e Pumari, attestato rinvenimento miliario e resti di selciato stradale romano. No vincolo, tutelato PPR.

COMUNE DI BONNANARO

- Necropoli ipogeica di Pertusos, a circa 200 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR
- Nuraghe Toncanis, a circa 200 m dalla S.S. 131, DM 20.09.1982, tutelato PPR



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

04/08/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

-Insedimento romano di Adu de Turture (Furricasa), a ridosso della S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR

-Necropoli ipogeica di Corona Moltana, DM 15.10.1966, no PPR.

-Rinvenimenti di Scala Carrugas, con rinvenimento di miliari presso Sa Turres, dove è inoltre presente un edificio medievale ad absidi contrapposte; no vincolo, no PPR.

COMUNE DI SILIGO

-Necropoli di Sa Tanchitta, datata a partire dal II secolo a.C. No vincolo, no PPR;

-Mesumundu, presenza di una villa, di un acquedotto, di terme precedenti all'impianto della chiesa bizantina di Santa Maria di Bubalis e relativa necropoli, riconosciuta come una stazione di sosta della strada romana "a Turre Caralis", posto a circa 200 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR

-San Vincenzo, resti villaggio nuragico recentemente individuati, posto a circa 200 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR

-Nuraghe Ortolu, posto a circa 150 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR

-Nuraghe Frades Casos, posto a circa 120 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR

COMUNE DI FLORINAS

-Segnalati rinvenimenti di epoca romana nel centro abitato, a distanza rispetto alla S.S. 131

COMUNE DI CODRONGIANUS

-Nuraghe Pedru Farre, posto a circa 250 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR

-La Rimessa, individuata e scavata una necropoli del II secolo a.C.; vi viene individuata una stazione di sosta della strada romana "a Turre Caralis". A ridosso della S.S. 131. No vincolo; tutelato PPR

-Lacu 'e Muru, sito nuragico, posto a circa 100 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR

COMUNE DI CARGEGHE

-Nel territorio di Cargeghe viene ricordato da Fara il Ponte romano di Campomela sul rio Mascari e, secondo fonti d'archivio, risultavano visibili i resti della strada romana "a Turre Caralis". No vincolo, no PPR.

COMUNE DI MUROS

-Strada di Badde Ivos, individuata come diverticolo della strada "a Turre Caralis", si separava dal tracciato principale appena superato il promontorio di Canechervu; è vincolata con DM 17.11.2004

-Necropoli ipogeica di Monte Terras e S'Isteri, situata in adiacenza della complanare (la domus di S'Isteri risulta tagliata dai lavori di sbancamento), con restituzione di materiali a partire dal neolitico antico. No vincolo, no PPR.

-Scala di Giocca, ritrovamento di un miliario neroniano alla base della salita di Scala di Giocca, al confine tra Sassari e Muros, in prossimità del ponte della vecchia Carlo Felice sulla confluenza tra il Rio Bunnari e il Rio Mascari. Lo stesso ponte è da identificarsi con buona probabilità con una struttura di età romana fortemente rimaneggiata. Non vincolato, no PPR.

COMUNE DI SASSARI

-Grotta di Chigizzu (ormai inaccessibile ma documentata da fonti storiche sul pendio di un rilievo a breve distanza dalla S.S. 131 a Ovest dello svincolo di Scala di Giocca): no vincolo, no PPR; area indicata come a rischio archeologico sul Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Sassari.

-Villaggio medievale di Silki nel giardino storico di San Pietro di Silki (probabili resti di acquedotto romano, strutture tardo-romane): area già sottoposta a vincolo paesaggistico a Nord dello svincolo di Sassari; no vincolo archeologico, no PPR; area indicata come a rischio archeologico sul PUC di Sassari.

-Cisterna con pedarole del XVI-XVII sec. d.C., scavata in roccia sul lato Sud-ovest della S.S. 131



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

all'ingresso di Sassari presso lo svincolo al km 208, prima del Parco di Monserrato, intaccata dai lavori per la realizzazione dello stesso negli anni '90 del '900, conservata sul basso costone lungo la strada in corrispondenza di una rotatoria con una copertura metallica. La cisterna può indicare l'esistenza di un insediamento antropico scomparso di età medievale o post-medievale nella zona. No vincolo, non PPR, no PUC.

Si allega copia dei seguenti decreti di vincolo:

- 1.D.M. 13.01.1956: Santa Cristina - Paulilatino;
- 2.D.M. 10.09.2013: Pardu Lette - Paulilatino;
- 3.D.M. 30.11.2004: Nuraghe Losa - Abbasanta;
- 4.D.M. 22/02/1985: Complesso punico, San Simeone- Bonorva
- 5.DDR 20.11.2012: Tomba di giganti di Sa Pedra Longa, Borore
- 6.DM 22.04.1969: Nuraghe Ruggiu, Macomer
- 7.DM 17.07.1990: Nuraghe Chessà, Birori
- 8.DM 17.07.1990: Nuraghe Orosai, Birori
- 9.DDR 02.09.2010: Nuraghe Tossilo, Macomer
- 10.DDR 10.06.2011: Nuraghe Tossilo B, Macomer
- 11.Declaratoria del 16.05.1966, Necropoli ipogeica di Filigosa, Macomer;
- 12.DM 14.09.1963 e 15.11.1979 (indiretto): Nuraghe Santa Barbara, Macomer
- 13.D.M. 01.02.1965: Necropoli ipogeica di Riu Molinu - Giave;
- 14.D.M. 01.12.1965: Necropoli ipogeica di Riu Molinu - Giave;
- 15.DM 11.08.1970: Dolmen e tomba di Cabu Abbas o Prunaiola, Torralba
- 16.DM 18.07.1989: Nuraghe Santu Antine, Torralba
- 17.DM 20.09.1982: Nuraghe Toncanis, Bonnanaro

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.3. Beni archeologici

2.3.b. Verifiche condotte sulla Carta del rischio archeologico allegata al progetto (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. - per il progetto preliminare: articolo 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico").

Lo Studio Archeologico redatto dalla Dott.sa Antonella Pandolfi prende in considerazione l'adeguamento di alcuni svincoli esistenti e la costruzione dei nuovi svincoli, nonché la realizzazione o adeguamento di alcune (non tutte) strade secondarie. Pertanto sono state eseguite ulteriori verifiche indipendenti, sia nell'archivio della Soprintendenza Archeologica che sul terreno.

Detto Studio Archeologico mette in evidenza le seguenti aree a rischio:

- a. in generale, tutto il territorio interessato dai lavori, con le relative aree di cantiere, conserva cospicue testimonianze materiali e monumentali dell'occupazione antropica dall'età preistorica a quella medievale e moderna;
- b. rischio alto nel tratto interessato dallo svincolo di Paulilatino Ovest (km 119) per la presenza del nuraghe Cuau e di un possibile insediamento connesso;
- c. rischio medio-basso nel tratto interessato dallo svincolo di Paulilatino Nord (km 120), in cui non è stata rilevata alcuna presenza archeologica;
- d. rischio alto nei tratti adiacenti all'area archeologica del nuraghe Losa con insediamento connesso;



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

- e. rischio alto nel tratto adiacente al nuraghe Fenugu con insediamento connesso;
- f. rischio alto nel tratto di Borore interessato dall'accesso SS 3 e medio negli accessi SS 5 e SS 6;
- g. rischio medio alto per lo svincolo al Km 138,500 e accessi CA 8 e CA 9 e SS 7 in comune di Macomer;
- h. rischio medio alto e alto per gli accessi CA 10, 11, 12 SS 9 e SS 10, in comune di Birori
- i. rischio medio alto e alto per gli accessi da SS 11 a SS 22 e da CA 12 B a CA 21 in comune di Macomer;
- j. rischio alto nel tratto adiacente la zona delle cave e al nuraghe Giove, che comunque insiste a circa 400 metri dalla zona interessata dall'intervento;
- k. rischio da alto a medio alto lungo tutta la complanare SP 125 e da medio a nullo nello svincolo Bonorva nord al km 162;
- l. l'adeguamento della complanare SP 124 ricade nelle immediate vicinanze della necropoli ipogeica di Riu Molinu, vincolata con D.M. 01/02/1965 e con DM 01/12/1965;
- m. parte del nuovo svincolo di Cossoine intercetta, a sud, la porzione di lastricato e di segni antropici sul banco roccioso di cui alla scheda Sito SI-5 N. 31;
- n. il nuovo svincolo di Cossoine interessa, nel tratto a nord, un'area in prossimità del Nuraghe S'Ena con numerose testimonianze materiali, in particolare lungo il lato ovest del tratto progettato;
- o. rischio medio alto per gli accessi SS 27 e SS 28 e CA 31 e CA 32 in comune di Cheremule;
- p. rischio alto allo svincolo al km 190, presso il Nuraghe Frades Casos;
- q. rischio alto in corrispondenza dello svincolo 194+000, in territorio di Codrongianos, località La Rimessa;

Sulla base delle verifiche eseguite indipendentemente da questo Ufficio si rileva quanto segue:

- a. L'adeguamento dello svincolo esistente di Santa Cristina (km 114,500) non sembra comportare rischi per la conservazione del complesso archeologico omonimo. L'allungamento della corsia di accelerazione in direzione Sud prevede semplicemente il raccordo tra la rampa e una piazzola di sosta esistente. Invece l'allungamento della corsia di accelerazione in direzione Nord dovrebbe interessare esclusivamente il terrapieno che sostiene il margine orientale della S.S. 131; diversamente, la strada di collegamento col parco verrebbe a invadere il parco stesso.
- b. L'adeguamento della strada secondaria che si stacca dalla S.S. 131 in corrispondenza dello svincolo di Santa Cristina interessa, nel suo tratto terminale, l'area adiacente al nuraghe Santa Cristina B, non indicato sulle carte IGM, che si trova in località Bau Fenu (foglio n. 62 del Comune di Paulilatino, mappale n. 116). Il nuraghe dista appena 10 metri dal muro di confine che delimita la fascia di esproprio. Non si notano segni evidenti di insediamento antico, ma la vegetazione arborea e arbustiva presente limita gravemente la visibilità.
- c. L'adeguamento dello svincolo esistente di Paulilatino Ovest (km 119) interessa l'area adiacente al nuraghe Cuau, indicato in posizione erronea sulle carte IGM. Esso si trova a Ovest della S.S. 131, a circa 55 metri dall'attuale margine stradale (foglio n. 27 del Comune di Paulilatino, mappale n. 55). È prevista la realizzazione di una nuova rampa con corsia di accelerazione in direzione Sud, la cui estremità si situa esattamente in corrispondenza del nuraghe. Nell'area tra il nuraghe e la strada non si notano segni evidenti di insediamento antico, mentre appaiono banchi di roccia affiorante; tuttavia la vegetazione arborea e arbustiva presente limita gravemente la visibilità.
- d. L'adeguamento della strada secondaria adiacente al complesso del nuraghe Losa lambisce l'area sottoposta a vincolo diretto; inoltre interessa direttamente l'area antistante al fabbricato di servizio del complesso archeologico, occupando la fascia destinata a parcheggio e limitando la funzionalità



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

13

04/08/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

della struttura, specialmente in caso di deviazione del traffico dall'asse principale a quello secondario. Inoltre si rileva la presenza di un probabile pozzo sacro di epoca nuragica (Putzu 'e Losa), noto dalla bibliografia degli inizi del 1900 e successivamente occultato da strutture in calcestruzzo, distante circa 45 metri dalla fascia di esproprio.

- e. L'adeguamento della strada secondaria che si stacca dalla S.S. 131 in corrispondenza dello svincolo di Norbello non prevede al momento interventi nel tratto accanto al quale sorge, aderente al margine, il nuraghe Ruju. Tuttavia il monumento, di grande rilevanza strutturale e paesaggistica, deve essere tenuto nella massima considerazione nel caso che il progetto esecutivo preveda interventi nel luogo, p. es. l'installazione di cartelli indicatori o di barriere laterali.
- f. La realizzazione della nuova strada secondaria parallela al margine occidentale della S.S. 131 a Nord della Cantoniera di Bortazziddo (km 132 circa) interessa l'area adiacente al nuraghe Fenugu A di Aidomaggiore e al relativo insediamento. Tuttavia tale area si presenta largamente compromessa, per cui l'opera non sembra comportare un elevato rischio archeologico.
- g. Per quanto zona intensamente antropizzata, l'area in cui verrà realizzato lo svincolo Bonorva nord risulta caratterizzata da una incidenza di siti e persistenze archeologiche. In particolare si segnala la necropoli ipogeica di Cadreas; in località Cadreas sono segnalati in letteratura rinvenimenti di età punica.
- h. Per quanto zona intensamente antropizzata, l'area in cui verrà realizzato lo svincolo Bonorva Nord risulta caratterizzata da una incidenza di siti e persistenze archeologiche. In particolare si segnala la necropoli ipogeica di Cadreas; in località Cadreas sono segnalati in letteratura rinvenimenti di età punica.
- i. Rischio segnalato come medio basso, ma da incrementare a medio alto sulla base delle indagini d'archivio, in località Campamela, in territorio di Cargeghe, all'accesso SS 37.
- j. Rischio medio-alto in corrispondenza dello svincolo di Sassari al km 208, in vicinanza del quale si trova una cisterna con riempimento di XVI-XVII secolo, probabile indizio della presenza di un insediamento scomparso di età medievale o post-medievale nella zona.

3. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale e lo Studio Archeologico, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, richiede l'attivazione della fase I di cui all'art. 96 del D.Lgs. 163/2006, così come esplicitato nella circ. 10/2012 della DGA, con un approfondimento e supplemento di indagine nei seguenti tratti:

1. Nel territorio di Macomer, svincolo Macomer sud, si dovrà intervenire con ripuliture e saggi preventivi nell'UT 140, almeno nella fascia adiacente alle opere, per determinare la correlazione con il Nuraghe Orosai n.37; stessa tipologia di intervento è necessaria nell'UT 143, presso il Nuraghe Nuscadore n.39. Le ripuliture sono finalizzate a chiarire la natura delle presenze archeologiche segnalate.
2. Nel territorio di Macomer, svincolo Macomer nord, si dovrà intervenire con ripuliture e saggi preventivi nell'area indicata come punto di passaggio della viabilità romana, finalizzati a chiarire la natura delle presenze archeologiche segnalate.
3. Per la parte del nuovo svincolo di Cossoine, che intercetta, a sud, la porzione di lastricato e di segni antropici sul banco roccioso di cui alla scheda Sito SI-5 N. 31, preliminarmente all'inizio dei lavori dovranno essere effettuati ripulitura e eventuali sondaggi archeologici atti a chiarire la natura, l'entità e la datazione del lastricato e dei segni incisi sul banco di roccia; qualora fosse confermato il



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

rilevante interesse archeologico di tali resti, probabilmente pertinenti ad un percorso viario di età romana, la documentazione dovrà essere sottoposta all'esame di questo Ufficio per le successive valutazioni, che potrebbero richiedere modifiche progettuali;

4. per la parte del nuovo svincolo di Cossoine che interessa, nel tratto a nord, un'area in prossimità del Nuraghe S'Ena con numerose testimonianze materiali, in particolare lungo il lato ovest del tratto progettato, preliminarmente all'inizio dei lavori dovranno essere effettuati ripulitura e eventuali sondaggi archeologici atti a chiarire la natura, l'entità e la datazione dei resti individuati sul piano di campagna;
5. per quanto riguarda l'adeguamento della complanare SP 124, che ricade nelle immediate vicinanze della Necropoli ipogeica Riu Molinu, vincolata con D.M. 01/02/1965 e con DM 01/12/1965, preliminarmente all'inizio dei lavori dovranno essere effettuati ripulitura e eventuali sondaggi archeologici nei tratti in prossimità delle domus de janas atti a chiarire la presenza di resti archeologici ad esse pertinenti lungo il tracciato stradale;
6. Nel territorio di Siligo, allo svincolo al km 190, nelle UT 217 e 218, si dovrà intervenire con ripuliture e saggi preventivi, presso il Nuraghe Frades Casos, finalizzate a chiarire la natura delle presenze archeologiche segnalate.
7. Nel territorio di Codrongianos, svincolo di Florinas, nelle UT 210 e 211, si dovrà intervenire con ripuliture e saggi preventivi, finalizzate a chiarire la natura delle presenze archeologiche segnalate.
8. Dovrà essere riscontrata nel dettaglio l'eventuale interferenza dello svincolo di Sassari al km 208 con la cisterna e con gli eventuali resti del supposto insediamento scomparso di età medievale o post-medievale nella zona, attraverso un'accurata ripulitura dell'area circostante la cisterna e limitati saggi preliminari.
9. Per riguarda le aree segnalate nella corografia generale come interessate da lavorazioni e non corredate da studio archeologico ci si riserva di far effettuare verifiche preventive a seguito di analisi in corso da parte di questo Ufficio.

Per il restante tratto si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. l'allungamento della corsia di accelerazione in direzione Nord dello svincolo esistente di Santa Cristina (km 114,500) non dovrà comportare lo spostamento della strada di raccordo col complesso archeologico omonimo;
2. l'adeguamento della strada secondaria che si stacca dalla S.S. 131 in corrispondenza dello svincolo di Santa Cristina dovrà prevedere il decespugliamento preliminare dell'area adiacente al nuraghe Santa Cristina B (località Bau Fenu; foglio n. 62 del Comune di Paulilatino, mappale n. 116), al fine di escludere completamente eventuali presenze archeologiche;
3. l'adeguamento dello svincolo esistente di Paulilatino Ovest (km 119) dovrà prevedere il decespugliamento preliminare dell'area adiacente al nuraghe Cuau (foglio n. 27 del Comune di Paulilatino, mappale n. 55), al fine di escludere completamente eventuali presenze archeologiche;
4. la costruzione del nuovo svincolo di Paulilatino Nord (km 120) dovrà prevedere il decespugliamento preliminare dell'area interessata, in quanto la vegetazione presente non consente di escludere presenze archeologiche;
5. per evitare le serie interferenze tra l'adeguamento della strada secondaria adiacente al complesso archeologico del nuraghe Losa e la funzionalità della struttura di servizio, e per escludere eventuali rischi derivanti dalla presenza del probabile pozzo sacro nuragico (Putzu



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

- 'e Losa), si richiede la sostituzione dell'intervento previsto con la prosecuzione della complanare rettilinea in progetto, adiacente al margine occidentale della S.S. 131, proveniente dallo svincolo di Abbasanta - Santulussurgiu, fino all'innesto con la rampa dello svincolo della S.S. 131 DCN (vecchia S.S. 131 ottocentesca);
6. qualunque intervento venga eventualmente previsto dal progetto esecutivo lungo la strada secondaria che costeggia il nuraghe Rujù di Norbello, a Nord dello svincolo omonimo (p. es. l'installazione di cartelli indicatori o di barriere laterali), dovrà essere preventivamente autorizzato da questa Soprintendenza;
 7. nel territorio di Bonorva, nella zona in cui è segnalata attività di cava, attualmente caratterizzata da una scarsa visibilità, andrà, preliminarmente all'intervento, decespugliata al fine di migliorare la lettura delle anomalie della superficie rocciosa ed escludere la presenza di eventuali segni di attività estrattiva di rilevanza storico-culturale;
 8. in Comune di Bonorva le lavorazioni in prossimità delle aree archeologiche segnalate, in particolare presso il nuraghe Badde Niada e presso la necropoli ipogeica Cantoniera Cadreas dovranno prevedere la sorveglianza archeologica, anche in virtù delle segnalazioni nell'areale di ritrovamenti di età punica;
 9. dovrà essere riscontrata nel dettaglio l'eventuale interferenza tra l'ampliamento della carreggiata e/o la creazione di piste di cantiere con la grotta di Chighizzu;
 10. per quanto riguarda, in generale, il territorio interessato dai lavori, con le relative aree di cantiere e piste d'accesso, tutti i lavori che interessano il piano di campagna e/o il sottosuolo dovranno essere seguiti e documentati da uno o più professionisti archeologi a ciò incaricati, con spese a carico del committente, poiché in svariati tratti l'autopsia dei luoghi è stata comunque inficiata da scarsa visibilità dei suoli a causa della vegetazione, come debitamente segnalato nell'apposita relazione, e poiché gli scavi da realizzare sono rilevanti e un'ampissima casistica progressiva ha ben evidenziato che in Sardegna non sono infrequenti i casi di siti archeologici del tutto invisibili sul terreno, pur utilizzando strumenti di indagine alternativi allo scavo (fotointerpretazioni, georadar e simili);
 11. di tutti i lavori di natura archeologica dovrà essere redatta accurata documentazione scientifica, che dovrà essere consegnata a questo Ufficio per la relativa certificazione ed archiviazione;
 12. ogni variazione planimetrica del progetto che vada ad interessare aree non sottoposte all'analisi del rischio archeologico che corredeva il progetto presentato dovrà essere sottoposta al parere di questo Ufficio.

Si evidenzia inoltre la necessità che eventuale viabilità e strutture di servizio o opere provvisorie non indicate negli attuali elaborati progettuali che incidono sullo stato dei luoghi e in particolare sul sottosuolo vengano trasmesse a questo ufficio per le valutazioni di competenza.

Infine, considerato che l'asse viario coincide con un tracciato antico, intersecando alcuni dei principali siti archeologici regionali, si chiede che in occasione dei lavori di risistemazione in progetto venga studiato e realizzato un piano sistematico di potenziamento della segnaletica relativa alle numerose aree archeologiche ubicate lungo il percorso, al fine di favorirne l'accessibilità e la fruibilità, in particolare per i siti gestiti >.

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia con nota prot. n. 6720 del 28/07/2015 ha espresso ai sensi del DPCM n. 171/2014 il proprio parere come di seguito si trascrive integralmente:



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

04/08/2015

16



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

< In relazione ai lavori di cui all'oggetto, in primo luogo, questa Direzione non può non rilevare il mancato invio alla competente Soprintendenza Archeologia della Sardegna degli elaborati relativi al progetto preliminare, così come previsto dalla vigente normativa.

Tale invio avrebbe, infatti, consentito una più rapida e efficace progettazione definitiva che, evitando di interessare zone ad alto potenziale archeologico, avrebbe probabilmente scongiurato la necessità di ricorrere a costose varianti.

Ciò premesso, nel prendere atto di quanto dichiarato dalla citata Soprintendenza relativamente all'alto grado di potenzialità archeologica, dovuto al fatto che il tracciato viario moderno coincide in gran parte con il più importante percorso antico della regione e, quindi, alla presenza di numerose aree archeologiche che risultano interessate dai lavori, questa Direzione fa proprie le prescrizioni della citata Soprintendenza, di cui alla nota prot. 6962 del 27.07.2015, che si richiamano integralmente di seguito.

"In riferimento al progetto in oggetto, visti i relativi elaborati progettuali, lo Studio d'Impatto Ambientale e lo Studio Archeologico trasmessi a questo Ufficio con nota prot. n. CDG-00700 15-P del 03.06.2015 (assunta al protocollo di questa Soprintendenza con il n. 4235 del 12.06.2015), si comunicano le valutazioni di competenza, con maggiore approfondimento in relazione ai monumenti e siti archeologici dislocati nella fascia di 100 metri dalle opere in progetto, ai siti tutelati dall'art. 49 del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), e ai principali monumenti dichiarati con decreto ministeriale ubicati nelle vicinanze.

Da un punto di vista generale, pur trattandosi di variazioni piuttosto che di tracciati ex novo, il progetto si inserisce in una regione segnata in antico da un intenso processo diacronico di attività antropica. Nello specifico, il tracciato viario moderno coincide in gran parte con il più importante percorso antico rilevabile in ambito regionale, sfruttato e presidiato già da epoca preistorica e protostorica e strutturato come viabilità stradale primaria sarda a partire dalla prima età imperiale, con il collegamento dalla colonia romana di Turris Libisonis (Porto Torres) fino alla capitale, Karales (Cagliari). Gran parte delle notizie sulla strada romana sono state raccolte da G.A. Carbonazzi, costruttore tra il 1823 e il 1829 della Strada Reale, intitolata a Carlo Felice, che in buona parte ricalcava il tracciato viario antico e dalla quale, con le successive variazioni, deriva l'attuale S.S. 131.

Vista la complessità degli interventi e la contiguità talora molto prossima con numerosi contesti archeologici, si ritiene utile in via preliminare attivare la fase 1 di cui all'art. 96 del D.Lgs. 163/2006, così come esplicitato nella circolare 10/2012 della DGA, per le aree individuate ad alto rischio, attraverso operazioni di ripulitura, scotico e/o saggi preliminari, così come definiti nella predetta circolare, la natura delle presenze archeologiche segnalate. Le aree nelle quali effettuare tali approfondimenti e verifiche, il cui esito positivo potrebbe determinare la richiesta di modifiche progettuali, sono esplicitate in calce al presente parere.

Si evidenzia che non è pervenuto a questa Soprintendenza il progetto preliminare ex artt. 17, 18, 19, 20, 21 del DPR 207/2010 di cui all'art. 95, c. I del D. Lgs. 163/2006, ma esclusivamente il progetto definitivo in oggetto.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.2. Beni archeologici

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze.



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

1.2.c. Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici (PPR Sardegna).

COMUNE DI BAULADU

• Nuraghe Sa Rundini: dista circa m 70 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori; no vincolo, no PPR.

COMUNE DI PAULILATINO

• Nuraghe Medade: dista circa m 65 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori; no vincolo, tutelato PPR.

• Nuraghe Petito: dista circa m 20 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori; no vincolo, tutelato PPR.

• Nuraghe Toroleo: dista circa m 50 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori; no vincolo, tutelato PPR.

• Nuraghe Mura 'e Mandra: dista circa m 30 dalla S.S. 13 I in un tratto non interessato dai lavori e m 80 dalla strada secondaria in adeguamento con partenza dallo svincolo di Santa Cristina; no vincolo, tutelato PPR.

• Tomba del gigante di nuraghe Perdosu: dista circa m 60 dalla strada secondaria in adeguamento con partenza dallo svincolo di Santa Cristina; no vincolo, tutelato PPR.

• Nuraghe Santa Cristina B: dista circa m 10 dalla strada secondaria in adeguamento con partenza dallo svincolo di Santa Cristina; no vincolo, tutelato PPR.

• Complesso archeologico di Santa Cristina (nuraghe Santa Cristina A e insediamento, santuario nuragico): il parco, vincolato parzialmente con D.M. 13.01.1956 e tutelato dal PPR, confina direttamente con la strada di collegamento tra lo svincolo di Santa Cristina e la struttura di servizio, in un tratto interessato dai lavori.

• Tomba del gigante di Noeddas: dista circa m 30 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori; no vincolo, tutelato PPR.

• Nuraghe Pardu Lette: dista circa m 110 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori; vincolo con D. M. 10.09.2013, tutelato PPR.

• Nuraghe Cuau: dista circa m 55 dalla S.S. 131 in tratto interessato dai lavori; no vincolo, tutelato PPR con ubicazione errata.

COMUNE DI ABBASANTA

• Complesso archeologico di Nuraghe Losa e insediamento: vincolato con D.M. 30.11.2004; tutelato dal PPR. Il margine dell'area sottoposta a vincolo diretto coincide in parte con la strada secondaria in adeguamento.

• Probabile tempio a pozzo nuragico detto Putzu 'e Losa: dista circa m 45 dalla strada secondaria in adeguamento. No vincolo; tutelato PPR.

COMUNE DI NORBELLO

• Nuraghe Ruju e insediamento: situato esattamente al bordo della strada secondaria esistente, in un tratto non interessato dai lavori. No vincolo; tutelato PPR.

COMUNE DI AIDOMAGGIORE

• Nuraghe Fenugu A e insediamento: dista circa m 160 dalla S.S. 131 in un tratto interessato dalla costruzione di una strada secondaria. No vincolo; tutelato PPR.

COMUNE DI BORORE



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcrt.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

- Tomba di giganti di Sa Pedra Longa, dista circa 300 m dalla S.S. 131. DDR 20.11.2012, tutelato PPR.
- Tomba di giganti S'Ispinarba, dista circa 400 m dalla S.S. 131. No vincolo, tutelato PPR.
- Chiesa San Lussorio, presso lo svincolo di Borore, a 150 m dalla S.S. 131. No vincolo, tutelato PPR.

COMUNE DI MACOMER

- Nuraghe Tossilo, dista circa 300 m dalla S.S. 131. DDR 02.09.2010, tutelato PPR.
- Nuraghe Tossilo B, dista circa 140 m dalla S.S. 131, DDR 10.06.2011, tutelato PPR.
- Nuraghe Sa Maddalena, dista circa 120 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Santa Barbara, dista circa 300 m dalla S.S. 131, DM 14.09.1963 e 15.11.1979 (indiretto), tutelato PPR.
- Tomba di giganti Santa Barbara, dista circa 350 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Padru Pizzinnu, dista circa 70 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Ruggiu, dista circa 200 m dalla S.S. 131, DM 22.04.1969, tutelato PPR.
- Necropoli ipogeica di Filigosa, dista circa 200 m dalla S.S. 131, declaratoria del 16.05.1966, tutelato PPR.
- Campeda, da Tilipera all'area di Padru Mannu. La Marmora dichiarava la coincidenza della strada romana con quella attuale (ritrovamenti vari, tra cui miliario e ponte), specialmente presso la Cantoniera. No vincolo, no PPR.

- Campeda, Nuraghe Funtana Codina dista circa 150 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.

COMUNE DI BIRORI

- Nuraghe Bidu, al confine con Macomer, dista circa 70 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Puttusuales, dista circa 50 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Chessa, dista circa 80 m dalla S.S. 131, DM 17.07.1990, tutelato PPR.
- Nuraghe Nuscadore, dista circa 200 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Orosai, dista circa 50 m dalla S.S. 131, DM 17.07.1990, tutelato PPR.
- Nuraghe Bullitta, dista circa 100 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Su Matteddu, al confine con Macomer, dista circa 70 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.

COMUNE DI BORTIGALI

- Molaria-Mulargia, vi è individuata una stazione di sosta della strada romana "a Turre Caralis", raggiungibile attraverso un diverticolo. Ritrovamenti di età romana nel centro abitato attuale confermano l'identificazione. No vincolo, no PPR.

COMUNE DI BONORVA

- Insediamento e chiesa di San Simeone (Repertorio del PPR n. 4702).
- Nuraghe Badde Niada.
- Necropoli ipogeica cantoniera Cadreas; in località Cadreas sono segnalati in letteratura rinvenimenti di età punica.

COMUNE DI COSSOINE

- Nuraghe S'Ena. No vincolo; tutelato PPR.

COMUNE DI GIAVE

- Nuraghe Santu Ainzu. No vincolo; tutelato PPR.
- Necropoli ipogeica di Riu Molinu. Dichiarazione di interesse culturale con DM 01/02/1965 e DM O 1/12/1965. Tutelato PPR.



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

- Segni antropici sul banco roccioso e lastricato: scheda Sito SI-5 N. 31. No vincolo, no PPR.

COMUNE DI CHEREMULE

- Località Bajanas, adiacente alla S.S. 131, segnalata come zona a rischio medio alto. No vincolo, no PPR.

COMUNE DI TORRALBA

- Dolmen e tomba di Cabu Abbas o Prunaiola, a meno di 100 m dalla S.S. 131, DM 11.08.1970, tutelato PPR.

- Nuraghe Santu Antine, a circa 1200 m dalla S.S. 131, DM 18.07.1989, tutelato PPR (si inserisce nonostante la distanza per l'eccezionale importanza)

- Bia Carru, tra Murighenti e Pumari, attestato rinvenimento miliario e resti di selciato stradale romano. No vincolo, tutelato PPR.

COMUNE DI BONNANARO

- Necropoli ipogeica di Pertusos, a circa 200 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.

- Nuraghe Toncanis, a circa 200 m dalla S.S. 131, DM 20.09.1982, tutelato PPR.

- Insediamento romano di Adu de Turture (Furricasa), a ridosso della S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.

- Necropoli ipogeica di Corona Moltana, DM 15.10.1966, no PPR.

- Rinvenimenti di Scala Carrugas, con rinvenimento di miliari presso Sa Turres, dove è inoltre presente un edificio medievale ad absidi contrapposte; no vincolo, no PPR.

COMUNE DI SILIGO

- Necropoli di Sa Tanchitta, datata a partire dal II secolo a.C. No vincolo, no PPR;

- Mesumundu, presenza di una villa, di un acquedotto, di terme precedenti all'impianto della chiesa-bizantina di Santa Maria di Bubalis e relativa necropoli, riconosciuta come una stazione di sosta della strada romana "a Turre Caralis", posto a circa 200 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR

- San Vincenzo, resti villaggio nuragico recentemente individuati, posto a circa 200 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.

- Nuraghe Ortolu, posto a circa 150 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.

- Nuraghe Frades Casos, posto a circa 120 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.

COMUNE DI FLORINAS

- Segnalati rinvenimenti di epoca romana nel centro abitato, a distanza rispetto alla S.S. 131.

COMUNE DI CODRONGIANUS

- Nuraghe Pedru Farre, posto a circa 250 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.

- La Rimessa, individuata e scavata una necropoli del II secolo a.C.; vi viene individuata una stazione di sosta della strada romana "a Turre Caralis". A ridosso della S.S. 131. No vincolo; tutelato PPR.

- Lacu 'e Muru, sito nuragico, posto a circa 100 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.

COMUNE DI CARGEGHE

- Nel territorio di Cargeghe viene ricordato da Fara il Ponte romano di Campomela sul rio Mascari e, secondo fonti d'archivio, risultavano visibili i resti della strada romana "a Turre Caralis". No vincolo, no PPR.

COMUNE DI MUROS

- Strada di Badde Ivos, individuata come diverticolo della strada "a Turre Caralis", si separava dal tracciato principale appena superato il promontorio di Canechervu; è vincolata con DM 17.11.2004.



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

• *Necropoli ipogeica di Monte Terras e S'Isteri, situata in adiacenza della complanare (la domus di S'Isteri risulta tagliata dai lavori di sbancamento), con restituzione di materiali a partire dal neolitico antico. No vincolo, no PPR.*

• *Scala di Giocca, ritrovamento di un miliario neroniano alla base della salita di Scala di Giocca, al confine tra Sassari e Muros, in prossimità del ponte della vecchia Carlo Felice sulla confluenza tra il Rio Bunnari e il Rio Mascari. Lo stesso ponte è da identificarsi con buona probabilità con una struttura di età romana fortemente rimaneggiata. Non vincolato, no PPR.*

COMUNE DI SASSARI

• *Grotta di Chigizzu (ormai inaccessibile ma documentata da fonti storiche sul pendio di un rilievo a breve distanza dalla S.S. 131 a Ovest dello svincolo di Scala di Giocca): no vincolo, no PPR; area indicata come a rischio archeologico sul Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Sassari.*

• *Villaggio medievale di Silki nel giardino storico di San Pietro di Silki (probabili resti di acquedotto romano, strutture tardo-romane): area già sottoposta a vincolo paesaggistico a Nord dello svincolo di Sassari; no vincolo archeologico, no PPR; area indicata come a rischio archeologico sul PUC di Sassari.*

• *Cisterna con pedarole del XVI-XVII sec. d.C., scavata in roccia sul lato Sud-ovest della S.S. 131 all'ingresso di Sassari presso lo svincolo al km 208, prima del Parco di Monserrato, intaccata dai lavori per la realizzazione dello stesso negli anni '90 del '900, conservata sul basso costone lungo la strada in corrispondenza di una rotatoria con una copertura metallica. La cisterna può indicare l'esistenza di un in sedimentazione antropico scomparso di età medievale o postmedievale nella zona. No vincolo, non PPR, no PUC.*

Si allega copia dei seguenti decreti di vincolo:

1. D.M. 13.01.1956: Santa Cristina - Paulilatino;
2. D.M. 10.09.2013: Pardu Lette - Paulilatino;
3. D.M. 30.11.2004: Nuraghe Losa - Abbasanta;
4. D.M. 22/02/1985: Complesso punico, San Simeone - Bonorva;
5. DDR 20.11.2012: Tomba di giganti di Sa Pedra Longa, Borore;
6. DM 22.04.1969: Nuraghe Ruggiu, Macomer;
7. DM 17.07.1990: Nuraghe Chessa, Birori;
8. DM 17.07.1990: Nuraghe Orosai, Birori;
9. DDR 02.09.2010: Nuraghe Tossilo, Macomer;
10. DDR 10.06.2011: Nuraghe Tossilo B, Macomer;
11. Declaratoria del 16.05.1966, Necropoli ipogeica di Filigosa, Macomer;
12. DM 14.09.1963 e 15.11.1979 (indiretto): Nuraghe Santa Barbara, Macomer;
13. D.M. 01.02. 1965: Necropoli ipogeica di Riu Molinu - Giave;
14. D.M. 01.12.1965: Necropoli ipogeica di Riu Molinu - Giave;
15. DM 11.08.1970: Dolmen e tomba di Cabu Abbas o Prunaiola, Torralba;
16. DM 18.07.1989: Nuraghe Santu Antine, Torralba;
17. DM 20.09.1982: Nuraghe Toncanis, Bonnanaro.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.3. Beni archeologici

2.3.b. *Verifiche condotte sulla Carta del rischio archeologico allegata al progetto (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in*



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. - per il progetto preliminare: articolo 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico").

Lo Studio Archeologico redatto dalla Dott.ssa Antonella Pandolfi prende in considerazione l'adeguamento di alcuni svincoli esistenti e la costruzione dei nuovi svincoli, nonché la realizzazione o adeguamento di alcune (non tutte) strade secondarie. Pertanto sono state eseguite ulteriori verifiche indipendenti, sia nell'archivio della Soprintendenza Archeologica che sul terreno.

Detto Studio Archeologico mette in evidenza le seguenti aree a rischio:

a. in generale, tutto il territorio interessato dai lavori, con le relative aree di cantiere, conserva cospicue testimonianze materiali e monumentali dell'occupazione antropica dall'età preistorica a quella medievale e moderna;

b. rischio alto nel tratto interessato dallo svincolo di Paulilatino Ovest (km 119) per la presenza del nuraghe Cuau e di un possibile insediamento connesso;

c. rischio medio-basso nel tratto interessato dallo svincolo di Paulilatino Nord (km 120), in cui non è stata rilevata alcuna presenza archeologica;

d. rischio alto nei tratti adiacenti all'area archeologica del nuraghe Losa con insediamento connesso;

e. rischio alto nel tratto adiacente al nuraghe Fenugu con insediamento connesso;

f. rischio alto nel tratto di Borore interessato dall'accesso SS 3 e medio negli accessi SS 5 e SS 6;

g. rischio medio alto per lo svincolo al Km 138,500 e accessi CA 8 e CA 9 e SS 7 in comune di Macomer;

h. rischio medio alto e alto per gli accessi CA 10, 11, 12, SS 9 e SS 10, in comune di Birori;

i. rischio medio alto e alto per gli accessi da SS 11 a SS 22 e da CA 12 B a CA 21 in comune di Macomer;

j. rischio alto nel tratto adiacente la zona delle cave e al nuraghe Giove, che comunque insiste a circa 400 metri dalla zona interessata dall'intervento;

k. rischio da alto a medio alto lungo tutta la complanare SP 125 e da medio a nullo nello svincolo Bonorva nord al km 162;

l. l'adeguamento della complanare SP 124 ricade nelle immediate vicinanze della necropoli ipogeica di Riu Molinu, vincolata con D.M. 01/02/1965 e con DM 01/12/1965;

m. parte del nuovo svincolo di Cossoine intercetta, a sud, la porzione di lastricato e di segni antropici sul banco roccioso di cui alla scheda Sito SI-5 N. 31;

n. il nuovo svincolo di Cossoine interessa, nel tratto a nord, un'area in prossimità del Nuraghe S'Ena con numerose testimonianze materiali, in particolare lungo il lato ovest del tratto progettato;

o. rischio medio alto per gli accessi SS 27 e SS 28 e CA 31 e CA 32 in comune di Cheremule;

p. rischio alto allo svincolo al km 190, presso il Nuraghe Frades Casas;

q. rischio alto in corrispondenza dello svincolo 194+000, in territorio di Codrongianos, località La Rimessa.

Sulla base delle verifiche eseguite indipendentemente da questo Ufficio si rileva quanto segue:

a. L'adeguamento dello svincolo esistente di Santa Cristina (km 114,500) non sembra comportare rischi per la conservazione del complesso archeologico omonimo. L'allungamento della corsia di accelerazione in direzione Sud prevede semplicemente il raccordo tra la rampa e una piazzola di sosta esistente. Invece l'allungamento della corsia di accelerazione in direzione Nord dovrebbe interessare



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

esclusivamente il terrapieno che sostiene il margine orientale della S.S. 131; diversamente, la strada di collegamento col parco verrebbe a invadere il parco stesso.

b. L'adeguamento della strada secondaria che si stacca dalla S.S. 131 in corrispondenza dello svincolo di Santa Cristina interessa, nel suo tratto terminale, l'area adiacente al nuraghe Santa Cristina B, non indicato sulle carte IGM, che si trova in località Bau Fenu (foglio n. 62 del Comune di Paulilatino, mappale n. 116). Il nuraghe dista appena 10 metri dal muro di confine che delimita la fascia di esproprio. Non si notano segni evidenti di insediamento antico, ma la vegetazione arborea e arbustiva presente limita gravemente la visibilità.

c. L'adeguamento dello svincolo esistente di Paulilatino Ovest (km 119) interessa l'area adiacente al nuraghe Cuau, indicato in posizione erronea sulle carte IGM. Esso si trova a Ovest della S.S. 131, a circa 55 metri dall'attuale margine stradale (foglio n. 27 del Comune di Paulilatino, mappale n. 55). È prevista la realizzazione di una nuova rampa con corsia di accelerazione in direzione Sud, la cui estremità si situa esattamente in corrispondenza del nuraghe. Nell'area tra il nuraghe e la strada non si notano segni evidenti di insediamento antico, mentre appaiono banchi di roccia affiorante; tuttavia la vegetazione arborea e arbustiva presente limita gravemente la visibilità.

d. L'adeguamento della strada secondaria adiacente al complesso del nuraghe Losa lambisce l'area sottoposta a vincolo diretto; inoltre interessa direttamente l'area antistante al fabbricato di servizio del complesso archeologico, occupando la fascia destinata a parcheggio e limitando la funzionalità della struttura, specialmente in caso di deviazione del traffico dall'asse principale a quello secondario. Inoltre si rileva la presenza di un probabile pozzo sacro di epoca nuragica (Putzu 'e Losa), noto dalla bibliografia degli inizi del 1900 e successivamente occultato da strutture in calcestruzzo, distante circa 45 metri dalla fascia di esproprio.

e. L'adeguamento della strada secondaria che si stacca dalla S.S. 131 in corrispondenza dello svincolo di Norbello non prevede al momento interventi nel tratto accanto al quale sorge, aderente al margine, il nuraghe Ruju. Tuttavia il monumento, di grande rilevanza strutturale e paesaggistica, deve essere tenuto nella massima considerazione nel caso che il progetto esecutivo preveda interventi nel luogo, p. es. l'installazione di cartelli indicatori o di barriere laterali.

f. La realizzazione della nuova strada secondaria parallela al margine occidentale della S.S. 131 a Nord della Cantoniera di Bortazziddo (km 132 circa) interessa l'area adiacente al nuraghe Fenugu A di Aidomaggiore e al relativo insediamento. Tuttavia tale area si presenta largamente compromessa, per cui l'opera non sembra comportare un elevato rischio archeologico.

g. Per quanto zona intensamente antropizzata, l'area in cui verrà realizzato lo svincolo Bonorva Nord risulta caratterizzata da una incidenza di siti e persistenze archeologiche. In particolare si segnala la necropoli ipogeica di Cadreas; in località Cadreas sono segnalati in letteratura rinvenimenti di età punica.

h. Rischio segnalato come medio basso, ma da incrementare a medio alto sulla base delle indagini d'archivio, in località Campamela, in territorio di Cargeghe, all'accesso SS 37.

i. Rischio medio-alto in corrispondenza dello svincolo di Sassari al km 208, in vicinanza del quale si trova una cisterna con riempimento di XVI-XVII secolo, probabile indizio della presenza di un insediamento scomparso di età medievale o post-medievale nella zona.

3. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale e lo Studio Archeologico, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, richiede l'attivazione della fase 1 di cui



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

all'art. 96 del D.Lgs. 163/2006, così come esplicitato nella circo 10/2012 della DGA, con un approfondimento e supplemento di indagine nei seguenti tratti:

1. Nel territorio di Macomer, svincolo Macomer sud, si dovrà intervenire con ripuliture e saggi preventivi nell'UT 140, almeno nella fascia adiacente alle opere, per determinare la correlazione con il Nuraghe Orosai n. 37; stessa tipologia di intervento è necessaria nell'UT 143, presso il Nuraghe Nuscadore n. 39. Le ripuliture sono finalizzate a chiarire la natura delle presenze archeologiche segnalate.

2. Nel territorio di Macomer, svincolo Macomer nord, si dovrà intervenire con ripuliture e saggi preventivi nell'area indicata come punto di passaggio della viabilità romana, finalizzati a chiarire la natura delle presenze archeologiche segnalate.

3. Per la parte del nuovo svincolo di Cossoine, che intercetta, a sud, la porzione di lastricato e di segni antropici sul banco roccioso di cui alla scheda Sito SI-5 N. 31, preliminarmente all'inizio dei lavori dovranno essere effettuati ripulitura e eventuali sondaggi archeologici atti a chiarire la natura, l'entità e la datazione del lastricato e dei segni incisi sul banco di roccia, qualora fosse confermato il rilevante interesse archeologico di tali resti, probabilmente pertinenti ad un percorso viario di età romana, la documentazione dovrà essere sottoposta all'esame di questo Ufficio per le successive valutazioni, che potrebbero richiedere modifiche progettuali;

4. per la parte del nuovo svincolo di Cossoine che interessa, nel tratto a nord, un'area in prossimità del Nuraghe S'Ena con numerose testimonianze materiali. in particolare lungo il lato ovest del tratto progettato, preliminarmente all'inizio dei lavori dovranno essere effettuati ripulitura e eventuali sondaggi archeologici atti a chiarire la natura, l'entità e la datazione dei resti individuati sul piano di campagna;

5. per quanto riguarda l'adeguamento della complanare SP 124, che ricade nelle immediate vicinanze della Necropoli ipogeica Riu Molinu, vincolata con D.M. 01/02/1965 e con DM 01/12/1965, preliminarmente all'inizio dei lavori dovranno essere effettuati ripulitura e eventuali sondaggi archeologici nei tratti in prossimità delle domus de janas atti a chiarire la presenza di resti archeologici ad esse pertinenti lungo il tracciato stradale;

6. Nel territorio di Siligo, allo svincolo al km 190, nelle UT 217 e 218, si dovrà intervenire con ripuliture e saggi preventivi presso il Nuraghe Frades Casos, finalizzate a chiarire la natura delle presenze archeologiche segnalate;

7. Nel territorio di Codrongianos, svincolo di Florinas, nelle UT 210 e 211, si dovrà intervenire con ripuliture e saggi preventivi, finalizzate a chiarire la natura delle presenze archeologiche segnalate.

8. Dovrà essere riscontrata nel dettaglio l'eventuale interferenza dello svincolo di Sassari al km 208 con la cisterna e con gli eventuali resti del supposto insediamento scomparso di età medievale o post-medievale nella zona, attraverso un'accurata ripulitura dell'area circostante la cisterna e limitati saggi preliminari.

9. Per quanto riguarda le aree segnalate nella corografia generale come interessate da lavorazioni e non corredate da studio archeologico, la soprintendenza si riserva di far effettuare verifiche preventive a seguito di analisi in corso da parte di questo Ufficio.

Per il restante tratto si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. l'allungamento della corsia di accelerazione in direzione Nord dello svincolo esistente di Santa Cristina (km 114.500) non dovrà comportare lo spostamento della strada di raccordo col complesso archeologico omonimo;



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

2. l'adeguamento della strada secondaria che si stacca dalla S.S. 131 in corrispondenza dello svincolo di Santa Cristina dovrà prevedere il decespugliamento preliminare dell'area adiacente al nuraghe Santa Cristina B (località Bau Fenu; foglio n. 62 del Comune di Paulilatino, mappale n. 116), al fine di escludere completamente eventuali presenze archeologiche;

3. l'adeguamento dello svincolo esistente di Paulilatino Ovest (km 119) dovrà prevedere il decespugliamento preliminare dell'area adiacente al nuraghe Cuau (foglio n. 27 del Comune di Paulilatino, mappale n. 55), al fine di escludere completamente eventuali presenze archeologiche;

4. la costruzione del nuovo svincolo di Paulilatino Nord (km 120) dovrà prevedere il decespugliamento preliminare dell'area interessata in quanto la vegetazione presente non consente di escludere presenze archeologiche;

5. per evitare le serie di interferenze tra l'adeguamento della strada secondaria adiacente al complesso archeologico del nuraghe Losa e la funzionalità della struttura di servizio, e per escludere eventuali rischi derivanti dalla presenza del probabile pozzo sacro nuragico (Putzu 'e Losa), si richiede la sostituzione dell'intervento previsto con la prosecuzione della complanare rettilinea in progetto, adiacente al margine occidentale della S.S. 131 proveniente dallo svincolo di Abbasanta - Santulussurgiu, fino all'innesto con la rampa dello svincolo della S.S. 131 DCN (vecchia S.S. 131 ottocentesca);

6. qualunque intervento venga eventualmente previsto dal progetto esecutivo lungo la strada secondaria che costeggia il nuraghe Ruju di Norbello, a Nord dello svincolo omonimo (p. es. l'installazione di cartelli indicatori o di barriere laterali), dovrà essere preventivamente autorizzato da questa Soprintendenza;

7. nel territorio di Bonorva, nella zona in cui è segnalata attività di cava, attualmente caratterizzata da una scarsa visibilità, andrà, preliminarmente all'intervento, decespugliata al fine di migliorare la lettura delle anomalie della superficie rocciosa ed escludere la presenza di eventuali segni di attività estrattiva di rilevanza storico-culturale.

8. in Comune di Bonorva le lavorazioni in prossimità delle aree archeologiche segnalate, in particolare presso il nuraghe Badde Niada e presso la necropoli ipogeica Cantoniera Cadreas dovranno prevedere la sorveglianza archeologica, anche in virtù delle segnalazioni nell'areale di ritrovamenti di età punica;

9. dovrà essere riscontrata nel dettaglio l'eventuale interferenza tra l'ampliamento della carreggiata e/o la creazione di piste di cantiere con la grotta di Chighizzu;

10. per quanto riguarda, in generale, il territorio interessato dai lavori, con le relative aree di cantiere e piste d'accesso, tutti i lavori che interessano il piano di campagna e/o il sottosuolo dovranno essere seguiti e documentati da uno o più professionisti archeologi a ciò incaricati, con spese a carico del committente, poiché in svariati tratti l'autopsia dei luoghi è stata comunque inficiata da scarsa visibilità dei suoli a causa della vegetazione, come debitamente segnalato nell'apposita relazione, e poiché gli scavi da realizzare sono rilevanti e un'ampissima casistica pregressa ha ben evidenziato che in Sardegna non sono infrequenti i casi di siti archeologici del tutto invisibili sul terreno, pur utilizzando strumenti di indagine alternativi allo scavo (fotointerpretazioni, georadar e simili);

11. di tutti i lavori di natura archeologica dovrà essere redatta accurata documentazione scientifica, che dovrà essere consegnata a questo Ufficio per la relativa certificazione ed archiviazione;



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

12. ogni variazione planimetrica del progetto che vada ad interessare aree non sottoposte all'analisi del rischio archeologico che corredeva il progetto presentato dovrà essere sottoposta al parere di questo Ufficio.

Si evidenzia inoltre la necessità che eventuale viabilità e strutture di servizio o opere provvisorie non indicate negli attuali elaborati progettuali che incidono sullo stato dei luoghi e in particolare sul sottosuolo vengano trasmesse a questo ufficio per le valutazioni di competenza.

Infine, considerato che l'asse viario coincide con un tracciato antico, intersecando alcuni dei principali siti archeologici regionali, si chiede che in occasione dei lavori di risistemazione in progetto venga studiato e realizzato un piano sistematico di potenziamento della segnaletica relativa alle numerose aree archeologiche ubicate lungo il percorso, al fine di favorirne l'accessibilità e la fruibilità, in particolare per i siti gestiti." >.

CONSIDERATO che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali con nota prot. n. 5632 del 14/07/2015 ha convocato per il 29/07/2015 la Conferenza dei Servizi ex articoli 165 e 166 del D.Lgs. 163/2006.

CONSIDERATO che il RUP della Direzione generale BeAP, a seguito della delega ricevuta dal Direttore generale BeAP con nota prot. n. 17060 del 20/07/2015, ha illustrato lo stato dell'istruttoria in corso nella Conferenza dei Servizi del 29/07/2015 presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, consegnando alla Società ANAS S.p.A. una copia del DM 18/09/1991 relativo al Parco di Monserrato al fine di effettuare tutte le necessarie verifiche in merito alla relativa interferenza rispetto al nuovo svincolo di Sassari (km 208+500).

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale del 21/07/2015, n. 37/25, ha espresso parere favorevole in merito alla localizzazione dell'intervento di cui trattasi con le raccomandazioni e prescrizioni riportate nel relativo allegato.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale dell'Ambiente con nota prot. n. 16612 del 28/07/2015 ha evidenziato lo stato del proprio iter istruttorio in corso sul progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Sassari – Olbia Tempio della Regione Autonoma della Sardegna con nota prot. n. 33127 del 28/07/2015 (acquisita dalla Direzione generale BeAP nel corso della Conferenza di Servizi del 29/07/2015) ha comunicato gli esiti della propria istruttoria sul progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Nuoro-Ogliastra della Regione Autonoma della Sardegna con nota prot. n. 31582 del 16/07/2015 (acquisita dalla Direzione generale BeAP per le vie brevi dalla Regione Autonoma della Sardegna) ha trasmesso la propria relazione ai sensi dell'articolo 146, co. 7, del D.Lgs. 42/2004.

CONSIDERATO che il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Oristano – Medio-Campidano della Regione Autonoma della Sardegna con nota prot. n. 32786 del 24/07/2015 (acquisita dalla Direzione generale BeAP per le vie brevi dalla Regione Autonoma della Sardegna) ha comunicato gli esiti della propria istruttoria sul progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che il Servizio della pianificazione paesaggistica e urbanistica della Regione Autonoma della Sardegna con nota prot. n. 31164 del 14/07/2015 (acquisita dalla Direzione generale BeAP per le vie brevi dalla Regione Autonoma della Sardegna) ha trasmesso il proprio parere per le opere di cui trattasi, anche in riferimento alla verifica obbligatoria della relativa compatibilità con le Norme Tecniche di Attuazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo.



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

CONSIDERATO che la Direzione generale BeAP, a seguito di quanto illustrato nel corso della Conferenza di Servizi del 29/07/2015, ha ritenuto utile anticipare con nota prot. n. 18291 del 31/07/2015 alla Società ANAS S.p.A. e, per conoscenza, alle altre Amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento, i pareri rilasciati dagli Uffici centrali e periferici del MiBACT, comunicando quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito a quanto comunicato dalla scrivente in sede di Conferenza di Servizi del 29/07/2015, si ritiene utile nello svolgimento del presente procedimento anticipare a codesta Società i pareri endoprocedimentali acquisiti dalle competenti Soprintendenze di settore e il parere espresso dalla Direzione generale Archeologia ai sensi del DPCM n. 171/2014.

Con la presente trasmissione si ritiene di poter fornire, quindi, alla proponente e di conseguenza alle altre Amministrazioni pubbliche, che leggono la presente per conoscenza, il quadro complessivo delle preliminari verifiche tecniche condotte dagli Uffici centrali e periferici del MiBACT sul progetto di cui trattasi, tanto anche per acquisire eventuali ulteriori contributi in merito da parte di codesta Società.

Si deve comunque evidenziare, come già ricordato in sede di riunione della Conferenza di Servizi del 29/07/2015, che il parere definitivo del MiBACT sarà espresso unicamente dall'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, il quale pertanto rappresenterà in merito l'unico convincimento giuridicamente valido di questo Dicastero.

Relativamente all'ulteriore questione evidenziata in sede di Conferenza di Servizi e riferita alla possibile interferenza di un intervento in corrispondenza dello svincolo di Sassari (km 208+000) con il Parco di Monserrato, già oggetto dell'ivi consegnato decreto ministeriale di dichiarazione (DM 18/09/1991), si rimane in attesa di quanto richiesto alla Società ANAS S.p.A. per le necessarie verifiche di dettaglio.

Le risultanze delle suddette verifiche dovranno essere consegnate oltre che alla scrivente, anche alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio di Sassari.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

ESAMINATE le osservazioni del pubblico presenti sul portale dedicato del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e allo stesso inviate, come di seguito elencate:

- Sig. Bruno Brundi, del 07/07/2015;
- Sig. Nicola Boe e Sig.re Angela Deriu, Salvatorica Deriu e Maria Rosaria Deriu, dell'08/07/2015;
- Sig. Mauro Pili, del 12/07/2015 – avente ad oggetto la disamina e tutela del patrimonio archeologico presente lungo l'infrastruttura, per il quale l'istruttoria condotta dalla competente Soprintendenza Archeologia con il parere endoprocedimentale sopra trascritto e quello della Direzione generale Archeologia danno conto delle tutele e azioni da porre in essere per una concreta conservazione dei siti presenti nell'area d'intervento;
- Comune di Sassari, prot. n. 89028 del 09/07/2015, il quale riferisce della presenza in corrispondenza del nuovo svincolo al km 208+500 dell'area di tutela prevista dal proprio PUC (codice: 90064200), evidenziandone l'incompatibilità delle relative norme dell'area di tutela condizionata rispetto alla costruzione di nuova viabilità.

CONSIDERATO che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) ha approvato in via definitiva ai sensi dell'articolo 143 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore.



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

27

04/08/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/14 del 16 aprile 2008 ha approvato l'elenco del *Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici ed identitari* definiti dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo (Norme tecniche di attuazione, articoli 48 e 51). Lo stesso *Repertorio* nella sezione dedicata alla Provincia di Sassari, elenca tra i beni giuridicamente vincolati anche il Parco di Monserrato (codice: 5679, p. 370). La cartografia del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo riporta, tuttavia, quale simbologia in corrispondenza del Parco di Monserrato nessuno dei simboli relativi ai beni paesaggistici individuati e tipizzati ai sensi dell'allora vigente articolo 134, co. 1, lett. c, del D.Lgs. 42/2004, ma solo quello relativo alla individuazione dei beni culturali architettonici individuati con provvedimento ministeriale (stella rossa).

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10/10/2014 ha unilateralmente revocato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 di approvazione preliminare del Piano paesaggistico regionale e contemporaneamente approvato unilateralmente il "*Repertorio del Mosaico, aggiornato al 3 ottobre 2014*", disponendone la pubblicazione sul BURAS, avvenuta nel relativo Supplemento Ordinario n. 54 al n. 51 del 23/10/2014.

CONSIDERATO che nella suddetto Deliberazione n. 39/1 si specifica "... di dare atto che il *Repertorio di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto quello pubblicato sul supplemento straordinario n. 1 al BURAS n. 17 del 20 maggio 2008 ...*".

CONSIDERATO che il *Repertorio 2014* (cfr. Volume 8 - *Beni culturali architettonici*) riporta l'immobile del Parco di Monserrato tra quelli oggetto di provvedimenti di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 (cfr. DM 18/09/1991) e per i quali lo stesso *Repertorio* ne prescrive, qualora interferiti, l'acquisizione delle relative autorizzazioni previste dalla medesima Parte II del D.Lgs. 42/2004.

CONSIDERATO che il suddetto Parco di Monserrato non risulta presente tra i beni del *Repertorio del Mosaico [2014]* di cui sopra, in particolare nel *Volume [4-4] [da Sant'Antonio di Gallura a Zerfaliu]*.

CONSIDERATO pertanto che l'ambito di tutela come sopra gravante nell'area di cui al bene 90064200 del PUC del Comune di Sassari si riferisce alla relativa disciplina urbanistica e d'altronde lo stesso non viene pertanto rilevato dal competente Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Sassari – Olbia Tempio con la nota prot. n. 33127 del 28/07/2015 se non nell'ambito del più esteso territorio vincolato con DM 09/01/1976.

VISTO il decreto ministeriale del 18/09/1991 del Ministro per i beni culturali ed ambientali di dichiarazione dell'interesse particolarmente importante ai sensi dell'ex Legge 1089/1939 dell'immobile denominato *Parco di Monserrato*, sito nel Comune di Sassari.

CONSIDERATO che la Società ANAS S.p.A. a seguito di quanto richiesto in sede di Conferenza di Servizi del 29/07/2015 dalla Direzione generale BeAP e quindi con nota della medesima del 31/07/2015 sopra citata, con nota prot. n. CDG-96118-P del 04/08/2015 ha rappresentato "... che effettuata la sovrapposizione tra gli interventi previsti e il perimetro del DM 18/09/1991 si può escludere qualsiasi interferenza delle opere di cui al presente progetto con l'area oggetto di vincolo. Si allega la planimetria di sovrapposizione dell'intervento su base catastale con il vincolo di cui al DM richiamato".

CONSIDERATO che il livello vincolistico delle aree interessate dal progetto è stato oggetto di verifica da parte delle competenti Soprintendenze di settore.

CONSIDERATE le valutazioni e motivazioni espresse dalle Soprintendenze di settore territorialmente competenti con i pareri sopra integralmente riportati.

ACQUISITO il parere espresso dalla Direzione generale Archeologia.

ESAMINATI gli elaborati progettuali, il SIA e tutta la documentazione integrativa consegnata dal soggetto promotore.



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

La Direzione generale belle arti e paesaggio, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, visti i pareri resi dalle competenti Soprintendenze di settore e dalla Direzione generale Archeologia con le note sopra integralmente trascritte, esprime **parere tecnico istruttorio favorevole con prescrizioni** alla dichiarazione di compatibilità ambientale ed approvazione del **Progetto Definitivo della S.S. 131 "Carlo Felice". Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131 dal km 108+300 al km 209+500. Risoluzione dei nodi critici - 1° e 2° stralcio (CUP: F84E07000270000)**, nel rispetto anche delle indicazioni dettate dagli Uffici centrali e periferici del MiBACT sopra citati, precisando che la Società ANAS S.p.A. deve osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 21:

Per quanto attiene alla tutela archeologica e alla relativa prevenzione del rischio:

1. La Società ANAS S.p.A. deve provvedere a dare seguito alla richiesta della Soprintendenza Archeologia della Sardegna di cui al parere prot. n. 6962 del 27/07/2015 relativa all'attivazione della fase 1 di cui all'articolo 96 del D.Lgs. 163/2006, così come esplicitato nella Circolare dell'ex Direzione Generale per le Antichità n. 10/2012, con un approfondimento e supplemento di indagini nei tratti indicati nel suddetto parere dal numero 1 al numero 9 (cfr. pp. 8-9).
2. La Società ANAS S.p.A. deve rispettare le prescrizioni indicate dalla Soprintendenza Archeologia della Sardegna nel parere prot. n. 6962 del 27/07/2015 ai punti dal numero 1 al numero 12 (cfr. pp. 9-10).
3. La Società ANAS S.p.A. deve trasmettere alla Soprintendenza Archeologia della Sardegna - come dalla stessa chiesto con il parere prot. n. 6962 del 27/07/2015 -, per le relative valutazioni di competenza da rilasciarsi prima dell'inizio dei lavori, i progetti di eventuale viabilità e strutture di servizio o opere provvisorie non indicate negli elaborati progettuali definitivi già consegnati e che incidano sullo stato dei luoghi e in particolare sul sottosuolo.
4. La Società ANAS S.p.A. deve predisporre e realizzare in accordo con la Soprintendenza Archeologia della Sardegna - come dalla stessa chiesto con il parere prot. n. 6962 del 27/07/2015 - un piano sistematico di potenziamento della segnaletica relativa alle numerose aree archeologiche ubicate lungo il percorso, al fine di favorirne l'accessibilità e la fruibilità, in particolare per i siti gestiti.
5. Si prescrive ai sensi dell'articolo 90, "Scoperte fortuite", del D. Lgs. 42/2004 che se durante i lavori dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi, manufatti o elementi di natura archeologica, anche di apparente non interesse, siano immediatamente sospesi tutti i lavori in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, la quale se ne ravviserà la necessità, chiederà l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione e conservazione dei resti sepolti.
6. Alla Società ANAS S.p.A. si chiede di prevedere che nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo siano accantonate anche adeguate somme per la realizzazione di eventuali scavi archeologici che si rendessero necessari nel caso in cui fossero rinvenuti siti o contesti di interesse archeologico allo stato attuale non conosciuti.
7. Qualsiasi opera di scavo superficiale che possa compromettere l'eventuale stratigrafia archeologica ed eventualmente introdotta in variante agli elaborati attuali, sarà soggetta ad apposita autorizzazione preventiva della competente Soprintendenza Archeologia.



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

29

04/08/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica:

8. Con il Progetto Esecutivo devono essere approfonditi in accordo con la Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro i seguenti tratti del progetto in esame, al fine di individuare possibili soluzioni di minor impatto paesaggistico:
 - tratto stradale interno al D.M. di vincolo di Scala di Giocca (Sassari) lungo la vallata del Rio Mascari;
 - svincolo al Km 208+500, il cui nuovo tratto di collegamento raggiunge il Parco di Monserrato;
 - tratto in prossimità della stazione di Giave;
 - svincolo di Torralba che interessa la Casa Cantoniera e la stazione ferroviaria.
9. Con il Progetto Esecutivo si deve anche verificare in accordo con la Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro la possibilità di realizzare una soluzione viabilistica diversa per il nuovo svincolo di Sassari (km 208+500) - comunque di maggiore qualità architettonica e prevedendo il rivestimento in pietra dei relativi muri di sostegno -, che consenta di preservare maggiormente l'area circostante il Parco di Monserrato, vincolato con DM 18/09/1991, anche individuando ulteriori interventi di mitigazione paesaggistica efficaci in tal senso.
10. Con il Progetto Esecutivo devono essere approfonditi in accordo con la Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra gli accorgimenti di mitigazione degli impatti per la percezione a livello del suolo delle nuove opere previste, attraverso la schermatura con essenze vegetali autoctone che frammentino l'impatto visivo offerto dallo sviluppo in quota delle rampe. Il suolo sottratto dalle superfici di involuzione degli svincoli deve essere destinato, per quanto possibile, ad attività di piantumazione di essenze tipiche locali al fine di ricostituire la trama vegetale del paesaggio.
11. Con il Progetto Esecutivo si deve prevedere per tutti gli impalcati dei nuovi svincoli e sovrappassi l'adozione di idonee velette, anche in calcestruzzo armato, a copertura delle relative travature.
12. Con il Progetto Esecutivo si devono produrre specifici elaborati grafici per evidenziare le possibili interazioni, anche di reciproca intervisibilità, delle opere previste con i beni culturali e/o paesaggistici, nonché con i beni identitari e paesaggistici tutelati dal Piano paesaggistico regionale presenti lungo il percorso della SS 131 e le relative opere connesse esaminate con il presente Progetto Definitivo, al fine di individuare e progettare le necessarie mitigazioni vegetazionali, come anche ottimizzazioni nel medesimo senso del progetto definitivo presentato.
13. Con il Progetto Esecutivo si deve allegare una relazione aggiornata, corredata di elaborati grafici in numero adeguato, delle opere di cantiere e della logistica di servizio necessarie per la realizzazione della infrastruttura in esame, con particolare riferimento alle possibili interferenze, anche temporanee, con il patrimonio culturale esistente.
14. In riferimento all'illuminazione del percorso stradale e dei nuovi svincoli si devono privilegiare apparecchi illuminanti che non disperdano flusso luminoso verso l'alto, evitando quindi di contribuire all'inquinamento luminoso. Ugualmente si deve verificare che la nuova illuminazione non incida negativamente sul decoro e l'ambiente circostante i beni culturali, in particolar modo di carattere archeologico, presenti nelle immediate vicinanze del percorso stradale e dei nuovi svincoli.
15. Con il Progetto Esecutivo deve essere redatto un conseguente aggiornamento del piano di monitoraggio dedicato alla verifica in continuo degli impatti prodotti sul patrimonio culturale interessato dai cantieri e dalla medesima infrastruttura in esame, tale da consentire con



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III

immediatezza, tramite procedure preliminarmente definite, l'individuazione di criticità e quindi la progettazione e realizzazione delle necessarie varianti o mitigazioni.

16. Tutte le opere di mitigazione vegetale e di eventuale reimpianto delle piante recuperate dai siti dell'infrastruttura in esame e di cantiere previste nel Progetto Definitivo dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica continua dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno immediatamente sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate immediatamente con l'impianto dei cantieri, se non prima se tecnicamente possibile.
17. La Società ANAS S.p.A. si deve dichiarare disponibile in fase di realizzazione dell'opera, come anche dei relativi cantieri, a porre in opera qualsiasi ulteriore intervento di eliminazione o mitigazione degli impatti sul patrimonio culturale, oggi non determinabili in base alla documentazione progettuale fornita, qualora ciò fosse richiesto dalla Direzione generale Belle arti e paesaggio, anche su indicazione delle competenti Soprintendenze di settore.
18. Tutte le aree agricole temporaneamente occupate dai cantieri relativi all'intervento in argomento, come anche le piste di servizio, dovranno essere riportate al termine dei lavori ai caratteri morfologici e vegetazionali originari.

Prescrizioni di carattere generale:

19. In corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata. Per quanto sopra la Società ANAS S.p.A. avrà cura di comunicare con congruo anticipo l'inizio di tutti i lavori, compresi gli impianti di cantiere, alle competenti Soprintendenze di settore.
20. Tutte le suddette prescrizioni dovranno essere ottemperate dalla Società ANAS S.p.A. con la redazione del Progetto Esecutivo, se non diversamente specificato nelle suddette prescrizioni dal n. 1 al n. 19, da presentarsi prima dell'inizio delle opere (compresi i cantieri) e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte della Direzione generale Belle arti e paesaggio o delle Soprintendenze di settore.
21. Entro sei mesi dal termine delle opere previste o di specifici lotti funzionali, la Società ANAS S.p.A. presenta relative relazioni, adeguatamente illustrate da documentazione fotografica, alla Direzione generale Belle arti e paesaggio e alle competenti Soprintendenze di settore con le quali si darà conto del recepimento delle prescrizioni contenute nel parere del MiBACT.

IL R.U.P.

U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer

(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO III

Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Francesco SCOPPOLA



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio III : mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



*Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA SARDEGNA
Tel. 070.605181 - Fax. 070.658871
E-mail: sar-sar@beniculturali.it
PEC: mbac-sar-sar@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 6962 *Allegati*
Class. 34.19.04

OGGETTO:

Cagliari, ..27.07.2015.....

Dir. Gen. Belle Arti e Paesaggio
Servizio III – Tutela del paesaggio
Via San Michele, 22
00153 ROMA
mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it
piero.aebischer@beniculturali.it

Risposta al Foglio del
Div. *Sex.* *N.*

SARDEGNA (Provincia di Sassari – Comuni di Bonorva, Cossoine, Giave, Chere-
mule, Torralba, Bonnanaro, Siligo, Florinas, Codrongianus, Cargeghe, Muros, Sas-
sari, Mores, Ploaghe; Provincia di Nuoro – Comuni di Borore, Macomer, Birori,
Bortigali; Provincia di Oristano – Comuni di Bauladu, Paulilatino, Abbasanta, Nor-
bello, Aidomaggiore) - S.S. 131 di “Carlo Felice”. Adeguamento e messa in sicurez-
za della S.S. 131 dal km 108+300 al km 209+500. Risoluzione dei nodi critici. 1° e
2° stralcio. Progetto definitivo. Parere endoprocedimentale di competenza.

Dir. Gen. Archeologia
Via San Michele, 22
00153 ROMA
mbac-dg-ar@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-ar.servizio2@beniculturali.it

Soprintendenza BEAP Cagliari
Via Cesare Battisti, 2
09123 CAGLIARI
mbac-sbaep-ca@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza BEAP Sassari
Via Monte Grappa, 54
07100 SASSARI
mbac-sbaep-ss@mailcert.beniculturali.it

In riferimento al progetto in oggetto, visti i relativi elaborati progettuali, lo Studio d’Impatto Ambientale e lo Studio Archeologico trasmessi a questo Ufficio con nota prot. n. CDG-0070015-P del 03.06.2015 (assunta al protocollo di questa Soprintendenza con il n. 4235 del 12.06.2015), si comunicano le valutazioni di competenza, con maggiore approfondimento in relazione ai monumenti e siti archeologici dislocati nella fascia di 100 metri dalle opere in progetto, ai siti tutelati dall’art. 49 del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), e ai principali monumenti dichiarati con decreto ministeriale ubicati nelle vicinanze.

Da un punto di vista generale, pur trattandosi di variazioni piuttosto che di tracciati ex novo, il progetto si inserisce in una regione segnata in antico da un intenso processo diacronico di attività antropica. Nel-

lo specifico, il tracciato viario moderno coincide in gran parte con il più importante percorso antico rilevabile in ambito regionale, sfruttato e presidiato già da epoca preistorica e protostorica e strutturato come viabilità stradale primaria sarda a partire dalla prima età imperiale, con il collegamento dalla colonia romana di Turrus Libisonis (Porto Torres) fino alla capitale, Karales (Cagliari). Gran parte delle notizie sulla strada romana sono state raccolte da G.A. Carbonazzi, costruttore tra il 1823 e il 1829 della Strada Reale, intitolata a Carlo Felice, che in buona parte ricalcava il tracciato viario antico e dalla quale, con le successive variazioni, deriva l'attuale S.S. 131.

Vista la complessità degli interventi e la contiguità talora molto prossima con numerosi contesti archeologici, si ritiene utile in via preliminare attivare la fase 1 di cui all'art. 96 del D.Lgs. 163/2006, così come esplicitato nella circ. 10/2012 della DGA, per le aree individuate ad alto rischio, attraverso operazioni di ripulitura, scavo e/o saggi preliminari, così come definiti nella predetta circolare, la natura delle presenze archeologiche segnalate. Le aree nelle quali effettuare tali approfondimenti e verifiche, il cui esito positivo potrebbe determinare la richiesta di modifiche progettuali, sono esplicitate in calce al presente parere.

Si evidenzia che non è pervenuto a questa Soprintendenza il progetto preliminare ex artt. 17, 18, 19, 20, 21 del DPR 207/2010 di cui all'art. 95, c. 1 del D. Lgs. 163/2006, ma esclusivamente il progetto definitivo in oggetto.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.2. Beni archeologici

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze.

1.2.c. Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici (PPR Sardegna).

COMUNE DI BAULADU

- Nuraghe Sa Rundini: dista circa m 70 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori; no vincolo, no PPR.

COMUNE DI PAULILATINO

- Nuraghe Medade: dista circa m 65 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori; no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Petito: dista circa m 20 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori; no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Toroleo: dista circa m 50 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori; no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Mura 'e Mandra: dista circa m 30 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori e m 80 dalla strada secondaria in adeguamento con partenza dallo svincolo di Santa Cristina; no vincolo, tutelato PPR.
- Tomba del gigante di nuraghe Perdosu: dista circa m 60 dalla strada secondaria in adeguamento con partenza dallo svincolo di Santa Cristina; no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Santa Cristina B: dista circa m 10 dalla strada secondaria in adeguamento con partenza dallo svincolo di Santa Cristina; no vincolo, tutelato PPR.
- Complesso archeologico di Santa Cristina (nuraghe Santa Cristina A e insediamento, santuario nuragico): il parco, vincolato parzialmente con D.M. 13.01.1956 e tutelato dal PPR, confina direttamente con la strada di collegamento tra lo svincolo di Santa Cristina e la struttura di servizio, in un tratto interessato dai lavori.
- Tomba del gigante di Noeddas: dista circa m 30 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori; no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Pardu Lette: dista circa m 110 dalla S.S. 131 in un tratto non interessato dai lavori;

vincolo con D. M. 10.09.2013, tutelato PPR.

- Nuraghe Cuau: dista circa m 55 dalla S.S. 131 in tratto interessato dai lavori; no vincolo, tutelato PPR con ubicazione errata.

COMUNE DI ABBASANTA

- Complesso archeologico di Nuraghe Losa e insediamento: vincolato con D.M. 30.11.2004; tutelato dal PPR. Il margine dell'area sottoposta a vincolo diretto coincide in parte con la strada secondaria in adeguamento.
- Probabile tempio a pozzo nuragico detto Putzu 'e Losa: dista circa m 45 dalla strada secondaria in adeguamento. No vincolo; tutelato PPR.

COMUNE DI NORBELLO

- Nuraghe Rujù e insediamento: situato esattamente al bordo della strada secondaria esistente, in un tratto non interessato dai lavori. No vincolo; tutelato PPR.

COMUNE DI AIDOMAGGIORE

- Nuraghe Ferugu A e insediamento: dista circa m 160 dalla S.S. 131 in un tratto interessato dalla costruzione di una strada secondaria. No vincolo; tutelato PPR.

COMUNE DI BORORE

- Tomba di giganti di Sa Pedra Longa, dista circa 300 m dalla S.S. 131. DDR 20.11.2012, tutelato PPR.
- Tomba di giganti S'Ispinarba, dista circa 400 m dalla S.S. 131. No vincolo, tutelato PPR.
- Chiesa San Lussorio, presso lo svincolo di Borore, a 150 m dalla S.S. 131. No vincolo, tutelato PPR.

COMUNE DI MACOMER

- Nuraghe Tossilo, dista circa 300 m dalla S.S. 131. DDR 02.09.2010, tutelato PPR.
- Nuraghe Tossilo B, dista circa 140 m dalla S.S. 131, DDR 10.06.2011, tutelato PPR.
- Nuraghe Sa Maddalena, dista circa 120 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Santa Barbara, dista circa 300 m dalla S.S. 131, DM 14.09.1963 e 15.11.1979 (indiretto), tutelato PPR.
- Tomba di giganti Santa Barbara, dista circa 350 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Padru Pizzinnu, dista circa 70 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Ruggiu, dista circa 200 m dalla S.S. 131, DM 22.04.1969, tutelato PPR.
- Necropoli ipogeica di Filigosa, dista circa 200 m dalla S.S. 131, declaratoria del 16.05.1966, tutelato PPR.
- Campeda, da Tilipera all'area di Padru Mannu La Marmora dichiarava la coincidenza della strada romana con quella attuale (ritrovamenti vari, tra cui miliario e ponte), specialmente presso la Cantoniera. No vincolo, no PPR.
- Campeda, Nuraghe Funtana Codina dista circa 150 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.

COMUNE DI BIRORI

- Nuraghe Bidu, al confine con Macomer, dista circa 70 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Puttusuales, dista circa 50 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Chessa, dista circa 80 m dalla S.S. 131, DM 17.07.1990, tutelato PPR.
- Nuraghe Nuscadore, dista circa 200 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.

- Nuraghe Orosai, dista circa 50 m dalla S.S. 131, DM 17.07.1990, tutelato PPR.
- Nuraghe Bullitta, dista circa 100 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.
- Nuraghe Su Matteddu, al confine con Macomer, dista circa 70 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR.

COMUNE DI BORTIGALI

- Molaria-Mulargia, vi è individuata una stazione di sosta della strada romana "a Turre Caralis", raggiungibile attraverso un diverticolo. Ritrovamenti di età romana nel centro abitato attuale confermano l'identificazione. No vincolo, no PPR.

COMUNE DI BONORVA

- Insediamento e chiesa di San Simeone (Repertorio del PPR n. 4702)
- Nuraghe Badde Niada
- Necropoli ipogeica cantoniera Cadreas; in località Cadreas sono segnalati in letteratura rinvenimenti di età punica

COMUNE DI COSSOINE

- Nuraghe S'Ena. No vincolo; tutelato PPR.

COMUNE DI GIAVE

- Nuraghe Santu Ainzu. No vincolo; tutelato PPR.
- Necropoli ipogeica di Riu Molinu. Dichiarazione di interesse culturale con DM 01/02/1965 e DM 01/12/1965. Tutelato PPR.
- Segni antropici sul banco roccioso e lastricato: scheda Sito SI-5 N. 31. No vincolo, no PPR.

COMUNE DI CHEREMULE

- Località Bajanassas, adiacente alla S.S. 131, segnalata come zona a rischio medio alto. No vincolo, no PPR.

COMUNE DI TORRALBA

- Dolmen e tomba di Cabu Abbas o Prunaiola, a meno di 100 m dalla S.S. 131, DM 11.08.1970, tutelato PPR
- Nuraghe Santu Antine, a circa 1200 m dalla S.S. 131, DM 18.07.1989, tutelato PPR (si inserisce nonostante la distanza per l'eccezionale importanza)
- Bia Carru, tra Murighenti e Pumari, attestato rinvenimento miliario e resti di selciato stradale romano. No vincolo, tutelato PPR.

COMUNE DI BONNANARO

- Necropoli ipogeica di Pertusos, a circa 200 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR
- Nuraghe Toncanis, a circa 200 m dalla S.S. 131, DM 20.09.1982, tutelato PPR
- Insediamento romano di Adu de Turture (Furricasa), a ridosso della S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR
- Necropoli ipogeica di Corona Moltana, DM 15.10.1966, no PPR.
- Rinvenimenti di Scala Carrugas, con rinvenimento di miliari presso Sa Turres, dove è inoltre presente un edificio medievale ad absidi contrapposte; no vincolo, no PPR.

COMUNE DI SILIGO

- Necropoli di Sa Tanchitta, datata a partire dal II secolo a.C. No vincolo, no PPR;
- Mesumundu, presenza di una villa, di un acquedotto, di terme precedenti all'impianto della

chiesa bizantina di Santa Maria di Bubalis e relativa necropoli, riconosciuta come una stazione di sosta della strada romana "a Turre Caralis", posto a circa 200 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR

- San Vincenzo, resti villaggio nuragico recentemente individuati, posto a circa 200 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR
- Nuraghe Ortolu, posto a circa 150 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR
- Nuraghe Frades Casos, posto a circa 120 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR

COMUNE DI FLORINAS

- Segnalati rinvenimenti di epoca romana nel centro abitato, a distanza rispetto alla S.S. 131

COMUNE DI CODRONGIANUS

- Nuraghe Pedru Farre, posto a circa 250 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR
- La Rimessa, individuata e scavata una necropoli del II secolo a.C.; vi viene individuata una stazione di sosta della strada romana "a Turre Caralis". A ridosso della S.S. 131. No vincolo; tutelato PPR
- Lacu 'e Muru, sito nuragico, posto a circa 100 m dalla S.S. 131, no vincolo, tutelato PPR

COMUNE DI CARGEGHE

- Nel territorio di Cargeghe viene ricordato da Fara il Ponte romano di Campomela sul rio Mascari e, secondo fonti d'archivio, risultavano visibili i resti della strada romana "a Turre Caralis". No vincolo, no PPR.

COMUNE DI MUROS

- Strada di Badde Ivos, individuata come diverticolo della strada "a Turre Caralis", si separava dal tracciato principale appena superato il promontorio di Canechervu; è vincolata con DM 17.11.2004
- Necropoli ipogeica di Monte Terras e S'Isteri, situata in adiacenza della complanare (la domus di S'Isteri risulta tagliata dai lavori di sbancamento), con restituzione di materiali a partire dal neolitico antico. No vincolo, no PPR.
- Scala di Giocca, ritrovamento di un miliario neroniano alla base della salita di Scala di Giocca, al confine tra Sassari e Muros, in prossimità del ponte della vecchia Carlo Felice sulla confluenza tra il Rio Bunnari e il Rio Mascari. Lo stesso ponte è da identificarsi con buona probabilità con una struttura di età romana fortemente rimaneggiata. Non vincolato, no PPR.

COMUNE DI SASSARI

- Grotta di Chigizzu (ormai inaccessibile ma documentata da fonti storiche sul pendio di un rilievo a breve distanza dalla S.S. 131 a Ovest dello svincolo di Scala di Giocca): no vincolo, no PPR; area indicata come a rischio archeologico sul Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Sassari.
- Villaggio medievale di Silki nel giardino storico di San Pietro di Silki (probabili resti di acquedotto romano, strutture tardo-romane): area già sottoposta a vincolo paesaggistico a Nord dello svincolo di Sassari; no vincolo archeologico, no PPR; area indicata come a rischio archeologico sul PUC di Sassari.
- Cisterna con pedarole del XVI-XVII sec. d.C., scavata in roccia sul lato Sud-ovest della S.S. 131 all'ingresso di Sassari presso lo svincolo al km 208, prima del Parco di Monserrato, intaccata dai lavori per la realizzazione dello stesso negli anni '90 del '900, conservata sul basso costone lungo la strada in corrispondenza di una rotatoria con una copertura metallica. La cisterna può indicare l'esistenza di un insediamento antropico scomparso di età medievale o post-medievale nella zona. No vincolo, non PPR, no PUC.

Si allega copia dei seguenti decreti di vincolo:

1. D.M. 13.01.1956: Santa Cristina - Paulilatino;
2. D.M. 10.09.2013: Pardu Lette - Paulilatino;
3. D.M. 30.11.2004: Nuraghe Losa – Abbasanta;
4. D.M. 22/02/1985: Complesso punico, San Simeone- Bonorva
5. DDR 20.11.2012: Tomba di giganti di Sa Pedra Longa, Borore
6. DM 22.04.1969: Nuraghe Ruggiu, Macomer
7. DM 17.07.1990: Nuraghe Chessa, Birori
8. DM 17.07.1990: Nuraghe Orosai, Birori
9. DDR 02.09.2010: Nuraghe Tossilo, Macomer
10. DDR 10.06.2011: Nuraghe Tossilo B, Macomer
11. Declaratoria del 16.05.1966, Necropoli ipogeica di Filigosa, Macomer;
12. DM 14.09.1963 e 15.11.1979 (indiretto): Nuraghe Santa Barbara, Macomer
13. D.M. 01.02.1965: Necropoli ipogeica di Riu Molinu - Giave;
14. D.M. 01.12.1965: Necropoli ipogeica di Riu Molinu - Giave;
15. DM 11.08.1970: Dolmen e tomba di Cabu Abbas o Prunaiola, Torralba
16. DM 18.07.1989: Nuraghe Santu Antine, Torralba
17. DM 20.09.1982: Nuraghe Toncanis, Bonnanaro

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.3. Beni archeologici

2.3.b. Verifiche condotte sulla Carta del rischio archeologico allegata al progetto (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. – per il progetto preliminare: articolo 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico").

Lo Studio Archeologico redatto dalla Dott.sa Antonella Pandolfi prende in considerazione l'adeguamento di alcuni svincoli esistenti e la costruzione dei nuovi svincoli, nonché la realizzazione o adeguamento di alcune (non tutte) strade secondarie. Pertanto sono state eseguite ulteriori verifiche indipendenti, sia nell'archivio della Soprintendenza Archeologica che sul terreno.

Detto Studio Archeologico mette in evidenza le seguenti aree a rischio:

- a. in generale, tutto il territorio interessato dai lavori, con le relative aree di cantiere, conserva cospicue testimonianze materiali e monumentali dell'occupazione antropica dall'età preistorica a quella medievale e moderna;
- b. rischio alto nel tratto interessato dallo svincolo di Paulilatino Ovest (km 119) per la presenza del nuraghe Cuau e di un possibile insediamento connesso;
- c. rischio medio-basso nel tratto interessato dallo svincolo di Paulilatino Nord (km 120), in cui non è stata rilevata alcuna presenza archeologica;
- d. rischio alto nei tratti adiacenti all'area archeologica del nuraghe Losa con insediamento connesso;
- e. rischio alto nel tratto adiacente al nuraghe Fenugu con insediamento connesso;
- f. rischio alto nel tratto di Borore interessato dall'accesso SS 3 e medio negli accessi SS 5 e SS 6;
- g. rischio medio alto per lo svincolo al Km 138,500 e accessi CA 8 e CA 9 e SS 7 in comune di Macomer;
- h. rischio medio alto e alto per gli accessi CA 10, 11, 12 SS 9 e SS 10, in comune di Birori
- i. rischio medio alto e alto per gli accessi da SS 11 a SS 22 e da CA 12 B a CA 21 in comune di Macomer;
- j. rischio alto nel tratto adiacente la zona delle cave e al nuraghe Giove, che comunque insiste a

- circa 400 metri dalla zona interessata dall'intervento;
- k. rischio da alto a medio alto lungo tutta la complanare SP 125 e da medio a nullo nello svincolo Bonorva nord al km 162;
 - l. l'adeguamento della complanare SP 124 ricade nelle immediate vicinanze della necropoli ipogeica di Riu Molinu, vincolata con D.M. 01/02/1965 e con DM 01/12/1965;
 - m. parte del nuovo svincolo di Cossoine intercetta, a sud, la porzione di lastricato e di segni antropici sul banco roccioso di cui alla scheda Sito SI-5 N. 31;
 - n. il nuovo svincolo di Cossoine interessa, nel tratto a nord, un'area in prossimità del Nuraghe S'Ena con numerose testimonianze materiali, in particolare lungo il lato ovest del tratto progettato;
 - o. rischio medio alto per gli accessi SS 27 e SS 28 e CA 31 e CA 32 in comune di Cheremule;
 - p. rischio alto allo svincolo al km 190, presso il Nuraghe Frades Casos;
 - q. rischio alto in corrispondenza dello svincolo 194+000, in territorio di Codrongianos, località La Rimessa;

Sulla base delle verifiche eseguite indipendentemente da questo Ufficio si rileva quanto segue:

- a. L'adeguamento dello svincolo esistente di Santa Cristina (km 114,500) non sembra comportare rischi per la conservazione del complesso archeologico omonimo. L'allungamento della corsia di accelerazione in direzione Sud prevede semplicemente il raccordo tra la rampa e una piazzola di sosta esistente. Invece l'allungamento della corsia di accelerazione in direzione Nord dovrebbe interessare esclusivamente il terrapieno che sostiene il margine orientale della S.S. 131; diversamente, la strada di collegamento col parco verrebbe a invadere il parco stesso.
- b. L'adeguamento della strada secondaria che si stacca dalla S.S. 131 in corrispondenza dello svincolo di Santa Cristina interessa, nel suo tratto terminale, l'area adiacente al nuraghe Santa Cristina B, non indicato sulle carte IGM, che si trova in località Bau Fenu (foglio n. 62 del Comune di Paulilatino, mappale n. 116). Il nuraghe dista appena 10 metri dal muro di confine che delimita la fascia di esproprio. Non si notano segni evidenti di insediamento antico, ma la vegetazione arborea e arbustiva presente limita gravemente la visibilità.
- c. L'adeguamento dello svincolo esistente di Paulilatino Ovest (km 119) interessa l'area adiacente al nuraghe Cuau, indicato in posizione erronea sulle carte IGM. Esso si trova a Ovest della S.S. 131, a circa 55 metri dall'attuale margine stradale (foglio n. 27 del Comune di Paulilatino, mappale n. 55). È prevista la realizzazione di una nuova rampa con corsia di accelerazione in direzione Sud, la cui estremità si situa esattamente in corrispondenza del nuraghe. Nell'area tra il nuraghe e la strada non si notano segni evidenti di insediamento antico, mentre appaiono banchi di roccia affiorante; tuttavia la vegetazione arborea e arbustiva presente limita gravemente la visibilità.
- d. L'adeguamento della strada secondaria adiacente al complesso del nuraghe Losa lambisce l'area sottoposta a vincolo diretto; inoltre interessa direttamente l'area antistante al fabbricato di servizio del complesso archeologico, occupando la fascia destinata a parcheggio e limitando la funzionalità della struttura, specialmente in caso di deviazione del traffico dall'asse principale a quello secondario. Inoltre si rileva la presenza di un probabile pozzo sacro di epoca nuragica (Putzu 'e Losa), noto dalla bibliografia degli inizi del 1900 e successivamente occultato da strutture in calcestruzzo, distante circa 45 metri dalla fascia di esproprio.
- e. L'adeguamento della strada secondaria che si stacca dalla S.S. 131 in corrispondenza dello svincolo di Norbello non prevede al momento interventi nel tratto accanto al quale sorge, aderente al margine, il nuraghe Ruju. Tuttavia il monumento, di grande rilevanza strutturale e paesaggistica, deve essere tenuto nella massima considerazione nel caso che il progetto esecutivo preveda interventi nel luogo, p. es. l'installazione di cartelli indicatori o di barriere laterali.
- f. La realizzazione della nuova strada secondaria parallela al margine occidentale della S.S. 131 a Nord della Cantoniera di Bortazziddo (km 132 circa) interessa l'area adiacente al nuraghe Fenugu A di Aidomaggiore e al relativo insediamento. Tuttavia tale area si presenta largamente compromessa, per cui l'opera non sembra comportare un elevato rischio archeologico.

- g. Per quanto zona intensamente antropizzata, l'area in cui verrà realizzato lo svincolo Bonorva Nord risulta caratterizzata da una incidenza di siti e persistenze archeologiche. In particolare si segnala la necropoli ipogeica di Cadreas; in località Cadreas sono segnalati in letteratura rinvenimenti di età punica.
- h. Rischio segnalato come medio basso, ma da incrementare a medio alto sulla base delle indagini d'archivio, in località Campamela, in territorio di Cargeghe, all'accesso SS 37.
- i. Rischio medio-alto in corrispondenza dello svincolo di Sassari al km 208, in vicinanza del quale si trova una cisterna con riempimento di XVI-XVII secolo, probabile indizio della presenza di un insediamento scomparso di età medievale o post-medievale nella zona.

3. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale e lo Studio Archeologico, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, richiede l'attivazione della fase 1 di cui all'art. 96 del D.Lgs. 163/2006, così come esplicitato nella circ. 10/2012 della DGA, con un approfondimento e supplemento di indagine nei seguenti tratti:

1. Nel territorio di Macomer, svincolo Macomer sud, si dovrà intervenire con ripuliture e saggi preventivi nell'UT 140, almeno nella fascia adiacente alle opere, per determinare la correlazione con il Nuraghe Orosai n.37; stessa tipologia di intervento è necessaria nell'UT 143, presso il Nuraghe Nuscadore n.39. Le ripuliture sono finalizzate a chiarire la natura delle presenze archeologiche segnalate.
2. Nel territorio di Macomer, svincolo Macomer nord, si dovrà intervenire con ripuliture e saggi preventivi nell'area indicata come punto di passaggio della viabilità romana, finalizzati a chiarire la natura delle presenze archeologiche segnalate.
3. Per la parte del nuovo svincolo di Cossoine, che intercetta, a sud, la porzione di lastricato e di segni antropici sul banco roccioso di cui alla scheda Sito SI-5 N. 31, preliminarmente all'inizio dei lavori dovranno essere effettuati ripulitura e eventuali sondaggi archeologici atti a chiarire la natura, l'entità e la datazione del lastricato e dei segni incisi sul banco di roccia; qualora fosse confermato il rilevante interesse archeologico di tali resti, probabilmente pertinenti ad un percorso viario di età romana, la documentazione dovrà essere sottoposta all'esame di questo Ufficio per le successive valutazioni, che potrebbero richiedere modifiche progettuali;
4. per la parte del nuovo svincolo di Cossoine che interessa, nel tratto a nord, un'area in prossimità del Nuraghe S'Ena con numerose testimonianze materiali, in particolare lungo il lato ovest del tratto progettato, preliminarmente all'inizio dei lavori dovranno essere effettuati ripulitura e eventuali sondaggi archeologici atti a chiarire la natura, l'entità e la datazione dei resti individuati sul piano di campagna;
5. per quanto riguarda l'adeguamento della complanare SP 124, che ricade nelle immediate vicinanze della Necropoli ipogeica Riu Molinu, vincolata con D.M. 01/02/1965 e con DM 01/12/1965, preliminarmente all'inizio dei lavori dovranno essere effettuati ripulitura e eventuali sondaggi archeologici nei tratti in prossimità delle domus de janas atti a chiarire la presenza di resti archeologici ad esse pertinenti lungo il tracciato stradale;
6. Nel territorio di Siligo, allo svincolo al km 190, nelle UT 217 e 218, si dovrà intervenire con ripuliture e saggi preventivi, presso il Nuraghe Frades Casos, finalizzate a chiarire la natura delle presenze archeologiche segnalate.
7. Nel territorio di Codrongianos, svincolo di Florinas, nelle UT 210 e 211, si dovrà intervenire con ripuliture e saggi preventivi, finalizzate a chiarire la natura delle presenze archeologiche segnalate.
8. Dovrà essere riscontrata nel dettaglio l'eventuale interferenza dello svincolo di Sassari al km 208 con la cisterna e con gli eventuali resti del supposto insediamento scomparso di età medie-

vale o post-medievale nella zona, attraverso un'accurata ripulitura dell'area circostante la cisterna e limitati saggi preliminari.

9. Per quanto riguarda le aree segnalate nella corografia generale come interessate da lavorazioni e non corredate da studio archeologico, la soprintendenza si riserva di far effettuare verifiche preventive a seguito di analisi in corso da parte di questo Ufficio.

Per il restante tratto si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. l'allungamento della corsia di accelerazione in direzione Nord dello svincolo esistente di Santa Cristina (km 114,500) non dovrà comportare lo spostamento della strada di raccordo col complesso archeologico omonimo;
2. l'adeguamento della strada secondaria che si stacca dalla S.S. 131 in corrispondenza dello svincolo di Santa Cristina dovrà prevedere il decespugliamento preliminare dell'area adiacente al nuraghe Santa Cristina B (località Bau Fenu; foglio n. 62 del Comune di Paulilatino, mappale n. 116), al fine di escludere completamente eventuali presenze archeologiche;
3. l'adeguamento dello svincolo esistente di Paulilatino Ovest (km 119) dovrà prevedere il decespugliamento preliminare dell'area adiacente al nuraghe Cuau (foglio n. 27 del Comune di Paulilatino, mappale n. 55), al fine di escludere completamente eventuali presenze archeologiche;
4. la costruzione del nuovo svincolo di Paulilatino Nord (km 120) dovrà prevedere il decespugliamento preliminare dell'area interessata, in quanto la vegetazione presente non consente di escludere presenze archeologiche;
5. per evitare le serie interferenze tra l'adeguamento della strada secondaria adiacente al complesso archeologico del nuraghe Losa e la funzionalità della struttura di servizio, e per escludere eventuali rischi derivanti dalla presenza del probabile pozzo sacro nuragico (Putzu 'e Losa), si richiede la sostituzione dell'intervento previsto con la prosecuzione della complanare rettilinea in progetto, adiacente al margine occidentale della S.S. 131, proveniente dallo svincolo di Abbasanta – Santulussurgiu, fino all'innesto con la rampa dello svincolo della S.S. 131 DCN (vecchia S.S. 131 ottocentesca);
6. qualunque intervento venga eventualmente previsto dal progetto esecutivo lungo la strada secondaria che costeggia il nuraghe Ruju di Norbello, a Nord dello svincolo omonimo (p. es. l'installazione di cartelli indicatori o di barriere laterali), dovrà essere preventivamente autorizzato da questa Soprintendenza;
7. nel territorio di Bonorva, nella zona in cui è segnalata attività di cava, attualmente caratterizzata da una scarsa visibilità, andrà, preliminarmente all'intervento, decespugliata al fine di migliorare la lettura delle anomalie della superficie rocciosa ed escludere la presenza di eventuali segni di attività estrattiva di rilevanza storico-culturale;
8. in Comune di Bonorva le lavorazioni in prossimità delle aree archeologiche segnalate, in particolare presso il nuraghe Badde Niada e presso la necropoli ipogeica Cantoniera Cadreas dovranno prevedere la sorveglianza archeologica, anche in virtù delle segnalazioni nell'areale di ritrovamenti di età punica;
9. dovrà essere riscontrata nel dettaglio l'eventuale interferenza tra l'ampliamento della carreggiata e/o la creazione di piste di cantiere con la grotta di Chighizzu;
10. per quanto riguarda, in generale, il territorio interessato dai lavori, con le relative aree di cantiere e piste d'accesso, tutti i lavori che interessano il piano di campagna e/o il sottosuolo dovranno essere seguiti e documentati da uno o più professionisti archeologi a ciò incaricati, con spese a carico del committente, poiché in svariati tratti l'autopsia dei luoghi è stata comunque inficiata da scarsa visibilità dei suoli a causa della vegetazione, come debitamente segnalato nell'apposita relazione, e poiché gli scavi da realizzare sono rilevanti e un'amplissima casistica pregressa ha ben evidenziato che in Sardegna non sono infrequenti i casi di siti archeologici del tutto invisibili sul terreno, pur utilizzando strumenti di indagine alternativi allo scavo (fotointerpretazioni, georadar e simili);
11. di tutti i lavori di natura archeologica dovrà essere redatta accurata documentazione scientifica, che dovrà essere consegnata a questo Ufficio per la relativa certificazione ed archiviazione;
12. ogni variazione planimetrica del progetto che vada ad interessare aree non sottoposte all'analisi del

rischio archeologico che corredeva il progetto presentato dovrà essere sottoposta al parere di questo Ufficio.

Si evidenzia inoltre la necessità che eventuale viabilità e strutture di servizio o opere provvisorie non indicate negli attuali elaborati progettuali che incidono sullo stato dei luoghi e in particolare sul sottosuolo vengano trasmesse a questo ufficio per le valutazioni di competenza.

Infine, considerato che l'asse viario coincide con un tracciato antico, intersecando alcuni dei principali siti archeologici regionali, si chiede che in occasione dei lavori di risistemazione in progetto venga studiato e realizzato un piano sistematico di potenziamento della segnaletica relativa alle numerose aree archeologiche ubicate lungo il percorso, al fine di favorire l'accessibilità e la fruibilità, in particolare per i siti gestiti.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Marco Edoardo Minoja
(documento firmato digitalmente)

AU-NC-GS-GG-DR